



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.CARDUCCI OLGINATE

LCIC81900A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.CARDUCCI OLGINATE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006125** del **21/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2022** con delibera n. 65*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 84** Attività previste in relazione al PNSD
- 86** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 102** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 103** Aspetti generali
- 104** Modello organizzativo
- 107** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 109** Reti e Convenzioni attivate
- 113** Piano di formazione del personale docente
- 118** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio in cui si opera

L'Istituto opera e agisce su un territorio che comprende i comuni di Olginate, di Valgrehentino e di Garlate. I Comuni afferenti all'Istituto danno un grande contributo alla scuola garantendo non solo alcuni servizi essenziali come il trasporto e la mensa, ma anche attività di ampliamento dell'offerta formativa. E' stato predisposto un protocollo triennale per il diritto allo studio che garantisce continuità nelle azioni.

Vi è una associazione di genitori, Scuolaboriamo, che collabora costantemente con la scuola e sostiene anche economicamente diverse progettualità. Le famiglie possono usufruire sia del servizio di trasporto dei comuni che del Piedibus (scuola primaria). Fondamentale è anche l'apporto delle associazioni del territorio (Proloco, Comunità montana, Les Cultures, Avis, Aido) sia in termini di risorse economiche che in termini di collaborazione diretta.

Dall'analisi degli ultimi dati (tasso di occupati, titolo di studio, reddito pro-capite) emerge che lo status socio-economico e culturale delle famiglie in cui si opera è di livello medio-basso per i comuni di Olginate e Garlate, mentre è definito medio-alto per il comune di Valgrehentino.

La popolazione è occupata principalmente nel settore industriale (48%), di cui il 30% ad alta-media specializzazione.

Il tasso di occupazione è diminuito negli ultimi anni, anche se in misura minore rispetto ai dati nazionali. Questo ha inciso sul flusso di nuovi arrivi, con una diminuzione della percentuale di alunni stranieri frequentanti l'Istituto, che ora si attesta sull' 11%.

Gli stranieri residenti a Olginate costituiscono il 10,5% della popolazione residente. A Garlate gli stranieri sono il 7,5% della popolazione residente. A Valgrehentino il numero di stranieri è pari al 3,1% della popolazione residente. Il contesto sociale è variegato e complesso, con tanti bisogni che sono anche stati resi più evidenti dalla pandemia. Vi sono diverse fragilità a livello economico e sociale. (Dati ISTAT, INVALSI, RAV)

(Dati ISTAT, INVALSI, RAV)

L'Istituto è costituito da sette plessi scolastici, tre di scuola dell'infanzia, tre di scuola primaria e uno di scuola secondaria di I grado.

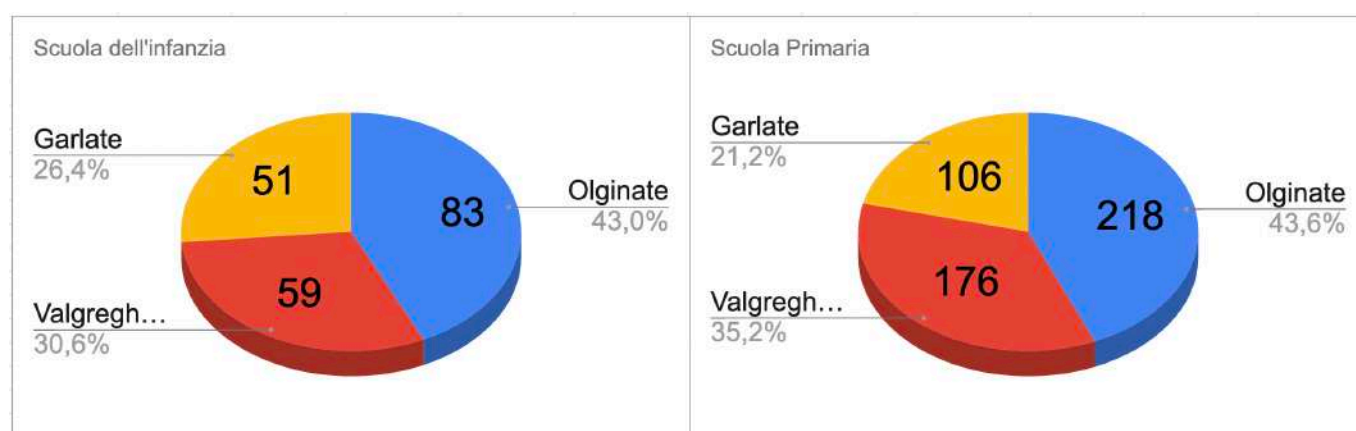
La continuità dell'azione amministrativa è garantita dal fatto che il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi sono effettivi nell'Istituto da diversi anni. Stabilità vi è anche tra il



personale ATA. L'accresciuto numero dei docenti a tempo indeterminato soprattutto negli ultimi anni garantisce una maggior continuità didattica.

La bassa percentuale degli insegnanti di sostegno a tempo indeterminato rappresenta una criticità laddove non è garantita la continuità con il personale a tempo determinato. La percentuale di docenti a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio nell'Istituto è inferiore ai riferimenti.

Gli alunni che frequentano l'Istituto nell'a.s. 2022-2023 sono 1049, di cui 354 iscritti alla scuola secondaria di primo grado. Per gli altri ordini di scuola il numero degli iscritti è così distribuito:



La presenza di alunni stranieri, sia per numero totale, sia per la quantità dei Paesi di provenienza, continua ad essere importante.

Gli alunni con bisogni educativi speciali hanno raggiunto la percentuale del 18% circa, rendendo indispensabili soluzioni sinergiche, oltre che ovviamente una didattica personalizzata. L'integrazione degli alunni con disabilità è un momento forte di crescita per tutto il gruppo classe, anche grazie al supporto dei docenti di sostegno. L'opportunità che la scuola può cogliere dal contesto è di divenire punto di riferimento non solo per le attività in orario scolastico, ma anche per progetti, azioni, in orario extrascolastico a supporto degli alunni e delle famiglie.

Bisogni e attese

La scuola ha risposto ad ogni nuova situazione venutasi a creare in questi ultimi anni caratterizzati dalla pandemia attivandosi per rispondere al meglio alle richieste e ai bisogni dell'utenza.

Quanto accaduto ha messo in evidenza l'esigenza di interrogarsi sui reali bisogni di tutte le componenti della comunità educante: bisogno di ritorno alla normalità, alla serenità, alla socialità,



all'acquisizione e al consolidamento di saperi fondanti, ma anche bisogno di garantire a tutti un'offerta formativa che non escluda nessuno.

L'Istituto dedica particolare attenzione all'inizio di ogni anno scolastico alla rilevazione dei bisogni, che avviene nei tre ordini di scuola con le modalità di seguito riportate.

Scuola dell'infanzia:

- per gli alunni di 3 anni: osservazioni, verifiche e valutazioni di alcune competenze (mese di ottobre);
- per gli alunni di 4/5 anni: rilettura dei dati delle verifiche e delle valutazioni fatte a fine anno;
- per tutti: definizione dei bisogni formativi (ottobre).

Scuola primaria:

- prove disciplinari (di Lingua, Matematica, Inglese) o compiti complessi o prove di realtà per classi parallele a partire dal secondo anno;
- test, osservazioni e prove (più o meno strutturate) per rilevare i prerequisiti in ingresso (classi prime);
- prove di valutazione per competenze trasversali.

Scuola secondaria di primo grado:

- prove d'ingresso sulle competenze trasversali e disciplinari per le classi prime;
- prove comuni per classi parallele per tutte le classi;
- livelli di competenza dell'anno precedente (per le classi seconde e terze);
- esiti valutazioni quadrimestrali dell'anno precedente (per le classi seconde e terze).

Bisogna inoltre aggiungere che, per quanto riguarda la scuola primaria, i cambiamenti indotti dalla nuova normativa sulla valutazione, oltre a quelli portati dall'emergenza sanitaria, hanno spinto ad interrogarsi e a rivedere le modalità di rilevazione e di registrazione dei bisogni in ingresso (bisogni relazionali e bisogni cognitivi). Dall'a.s. 2020/21 la rilevazione dei bisogni relazionali avviene sulla base di una serie di osservazioni raccolte dagli insegnanti del team.

Il passaggio dalla valutazione docimologica a quella basata su giudizi descrittivi ha reso necessario passare dalla sola registrazione dei livelli ottenuti durante le prove d'ingresso ad una riflessione più complessa e articolata da parte dei singoli team di insegnanti sulle necessità evidenziate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G.CARDUCCI OLGINATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LCIC81900A
Indirizzo	VIA REDAELLI, 16/A OLGINATE 23854 OLGINATE
Telefono	0341681423
Email	LCIC81900A@istruzione.it
Pec	Icic81900a@pec.istruzione.it

Plessi

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA819017
Indirizzo	VIA STOPPANI,40 GARLATE 23852 GARLATE

OLGINATE/CHARLIE CHAPLIN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA819028
Indirizzo	VIA CAMPAGNOLA OLGINATE 23854 OLGINATE

VALGREGHENTINO "SAN GIUSEPPE" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA819039
Indirizzo	VIA DONIZETTI 1 VALGREGHENTINO 23857 VALGREGHENTINO

OLGINATE CAMPAGNOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE81901C
Indirizzo	VIA CAMPAGNOLA 112 OLGINATE 23854 OLGINATE
Numero Classi	11
Totale Alunni	219

GREGHENTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE81903E
Indirizzo	VIA DONIZETTI 1 VALGREGHENTINO 23857 VALGREGHENTINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	176

GARLATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE81904G
Indirizzo	VIA STOPPANI,40 GARLATE 23852 GARLATE
Numero Classi	6
Totale Alunni	102

G.CARDUCCI - OLGINATE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM81901B
Indirizzo	VIA REDAELLI 16/A - 23854 OLGINATE
Numero Classi	16
Totale Alunni	356

Approfondimento

Caratteristiche principali della scuola

Il compito formativo dell'Istituto è orientato a creare condizioni di benessere che consentano lo sviluppo adeguato delle competenze scolastiche e sociali indispensabili per garantire il successo formativo.

L'Istituto vuole essere una scuola che sa educare istruendo e un luogo di formazione della coscienza individuale improntata ai valori democratici e ai principi del rispetto delle persone e della pari dignità nella diversità dei ruoli.

La responsabilità delle parti educative coinvolte, la partecipazione della comunità, la collegialità sono valori essenziali e di riferimento per la costruzione dell'agire educativo.

Ogni azione della scuola deve tenere sempre in considerazione alcuni riferimenti fondanti che caratterizzano le scelte e le azioni organizzative e formative che l'istituto mette in atto.

Centralità dell'alunno

La centralità dell'alunno è il criterio fondamentale per orientare le proposte, le scelte didattiche e l'impianto organizzativo al fine di promuovere il successo scolastico e umano di ogni allievo. L'azione didattica, che deve tener conto anche degli aspetti sociali ed emotivi, oltre che intellettivi, deve essere costruita a partire dalle esperienze degli allievi e deve puntare a dare a tutti la formazione di base, a recuperare gli svantaggi e a sviluppare le eccellenze.

Alleanza con la famiglia

L'educazione e l'istruzione non possono prescindere da rapporti di fiducia e di continuità e dall'alleanza



educativa tra scuola e famiglia. Gli insegnanti e i genitori, nella diversità dei ruoli e nella separazione dei contesti di azione, operano insieme per un progetto comune.

La corresponsabilità si realizza attraverso lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo tra scuola e famiglia, che dovrà determinare le scelte strategiche della scuola in termini di valori educativi.

L'Istituto ritiene importante l'accettazione condivisa e inclusiva di un "Patto di corresponsabilità", un documento frutto della collaborazione tra insegnanti e genitori. Il "Patto di corresponsabilità" adottato nell'Istituto viene condiviso tra genitori, alunni e docenti a fine ottobre e vuol essere un patto educativo ma anche un punto importante di reciproca fiducia nell'azione educativa e formativa.

ALLEGATO: patto di corresponsabilità

Elemento importante su cui l'Istituto vuole investire è il rafforzamento della presenza e della consapevolezza dei rappresentanti dei genitori all'interno della scuola, anche attraverso incontri periodici.

Ogni ordine di scuola dispone di un protocollo che regola la relazione e lo scambio di informazioni tra scuola e famiglie.

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'Infanzia si organizza ogni anno il "Progetto Partecipazione" allo scopo di far conoscere alle famiglie l'offerta formativa e di coinvolgerle nel processo educativo e formativo che la scuola mette in atto.

La recente possibilità di accesso per le famiglie al registro elettronico ha incrementato la partecipazione rendendo più fluida ed immediata la comunicazione di avvisi e informazioni e permettendo alle insegnanti di documentare ai genitori le attività e le esperienze che si svolgono a scuola.

Fanno parte del progetto le assemblee di sezione e di plesso e i colloqui individuali.

QUANDO	COME	SCOPO
All'entrata e all'uscita da scuola tra insegnanti di sezione e genitori.	Momenti informali	Scambiare eventuali informazioni di tipo organizzativo



Ottobre	Assemblea genitori	Presentazione dell'offerta formativa: curriculum annuale e progetti. Elezioni dei rappresentanti Verifica attività e nuove proposte
Febbraio	Assemblea genitori	
Due volte l'anno per ogni età e ogni qualvolta se ne presenti la necessità da entrambe le parti. 1° colloquio per tutti a novembre/dicembre 2° colloquio: 3/4 anni ad aprile 5 anni a giugno	Colloqui individuali Colloqui individuali	Valutare il processo di maturazione del bambino condividendo strategie comuni al fine di superare eventuali problemi e difficoltà . Condivisione dei Percorsi Individualizzati /Personalizzati
Novembre		
In relazione a specifiche attività programmate (festa di Natale e fine anno)	Coinvolgimento dei genitori in progetti particolari	Arricchire e finalizzare specifici progetti o attività, valorizzando l'apporto e il contributo delle famiglie.
Accoglienza delle famiglie dei bambini	Assemblea con i genitori	Presentare l'offerta formativa



nuovi iscritti. Dicembre assemblea aperta all'utenza Giugno open day Giugno assemblea con genitori dei bambini iscritti	Scuola aperta alle famiglie	Favorire una prima conoscenza della scuola Condividere le modalità di inserimento
---	-----------------------------	--

Scuola primaria

Sono previsti tre momenti durante l'anno scolastico, in cui alunni, insegnanti e genitori insieme, in orario scolastico, condividono le parti essenziali del Piano dell'Offerta Formativa.

Questi momenti prendono il nome di "Contratto formativo" poiché si caratterizzano come dichiarazione esplicita e partecipata di ciò che la scuola intende attuare.

Durante l'anno sono previsti i seguenti incontri:

QUANDO	COME	SCOPO
Ottobre	Elezioni dei rappresentanti di classe.	Rendere partecipi e consapevoli i genitori dell'organizzazione della scuola. Presentazione offerta formativa
Novembre	Colloqui individuali.	Confronto tra le figure che si occupano dell'educazione e della



		crescita dell'alunno. Concordare strategie comuni nel processo educativo. Condivisione dei Percorsi Individualizzati /Personalizzati.
Fine primo quadrimestre	Insegnanti e genitori riuniti in assemblea.	Presentazione ed esposizione delle modalità di verifica/ valutazione.

Scuola secondaria di primo grado

Sono previsti diversi momenti di incontro e condivisione del percorso formativo: le assemblee (per illustrare i contenuti, i tempi e le modalità dell'offerta formativa); i colloqui (per comunicare con le famiglie e concordare strategie efficaci per il successo formativo); il contratto formativo (per stipulare un patto d'alleanza, per prendere accordi e assumersi impegni reciproci).

QUANDO	COME	SCOPO
Settembre		Accoglienza genitori degli alunni di classe prima
Ottobre		Presentazione dell'offerta formativa, patto di corresponsabilità educativa ed elezioni rappresentanti



Febbraio		Restituzione risultati quadrimestrali e presentazione situazione della classe
Ottobre- Novembre	Assemblee	Orientamento e informazioni sulla scuola secondaria di secondo grado (classi terze)
Aprile		Consigli di classe aperti ai genitori
Giugno		Eventuali colloqui con i genitori per indicazioni per il recupero delle carenze evidenziate

Settimanali		Un'ora settimanale al mattino per ogni docente su appuntamento
Novembre e Aprile	Colloqui individuali	Colloqui pomeridiani collegiali in fasce orarie stabilite su appuntamento
Ottobre		Condivisione dei Percorsi Educativi Individualizzati
Novembre		Condivisione dei Percorsi Didattici Personalizzati
Dicembre		Consegna del consiglio orientativo(classi terze)
da Settembre	Raccordo scuola	In risposta a bisogni educativi speciali incontri con le famiglie e gli alunni (patto



a Giugno	famiglia	formativo e comunicazioni del C.d.C.), raccordo scuola – famiglia – territorio (Enti locali e organi competenti)
----------	----------	--

Verticalità

Dalla scuola dell'infanzia fino alla fine della scuola secondaria di primo grado l'Istituto opera per garantire ad ogni allievo un percorso formativo organico, sereno e completo e per favorire un graduale passaggio fra i diversi gradi di scuola.

L'Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 (e i Nuovi Scenari del 2018), ha lavorato sulla continuità e su un percorso omogeneo, per predisporre un curriculum verticale dai tre ai quattordici anni.

La verticalità si esplica anche nella capacità e nella volontà di lavorare "insieme" in un progetto collegiale aperto che coinvolga insegnanti dei diversi ordini di scuola: per questo le commissioni e i gruppi di lavoro che operano nell'istituto sono composti da membri appartenenti ai diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto.

Progettazione condivisa ed equità dell'offerta formativa

Per realizzare un progetto unitario con scopi comuni è necessario curare anche i tempi, gli spazi, le tecniche operative e i modi di lavorare.

Acquistano importanza, perciò, il lavoro collegiale tra gli insegnanti, il senso di appartenenza, la solidarietà organizzativa, il clima positivo interno.

I docenti si riuniscono periodicamente:

- nella scuola dell'infanzia per aree legate da tematiche comuni;
- nella scuola primaria in interteam, elaborando progetti didattici per competenze trasversali per classi parallele, in cui è fondamentale l'aspetto metodologico;
- nella scuola secondaria in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari, anche in riferimento ad un filone tematico comune.

La programmazione è orientata alla progettazione di compiti legati a un tema conduttore, che nel corso degli ultimi anni è stato definito a livello collegiale sui tre ordini di scuola e si sviluppa in



interconnessione con la realtà territoriale.

Per dare pari opportunità di successo formativo, contrastare le disuguaglianze e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, la scuola è orientata da sempre a:

- potenziare l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- organizzare l'apertura pomeridiana e in periodi di sospensione delle attività didattiche;
- organizzare corsi e laboratori per studenti/genitori di cittadinanza o di lingua non italiana anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine e dei mediatori culturali, per incrementare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua.

L'Istituto intende inoltre assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione di ampie competenze disciplinari e trasversali, favorendo il successo formativo di tutti anche attraverso la progettazione didattica per classi parallele così da favorire una maggiore omogeneità nella preparazione di base.

Continuità

L'Istituto riconosce la specificità e la pari dignità educativa di ciascun ordine di scuola pur nella diversità di ruoli e funzioni e questo rappresenta il presupposto fondamentale per pensare e progettare azioni di continuità.

Progettare la continuità implica porsi in una dimensione di accoglienza che non può essere lasciata alla spontaneità o al modo di essere e interagire naturale delle persone, ma deve essere programmata, costruita, realizzata, verificata, per gli effetti che essa produce. La continuità del processo educativo è perseguita, all'interno dell'Istituto, grazie all'adozione del curricolo per competenze in verticale e mediante azioni di raccordo (tra infanzia, primaria, secondaria di primo grado).

La continuità tra i diversi gradi scolastici (considerando anche le esperienze educative dei servizi della prima infanzia come primo luogo di socializzazione formalizzata per il bambino) consente al personale educativo ed insegnante di incontrarsi, di confrontarsi e di comunicare le proprie riflessioni sui bambini e sui ragazzi.

I diversi ordini di scuola hanno caratteristiche diverse l'uno dall'altro, perciò l'Istituto ha predisposto



un Protocollo che definisce le linee guida comuni e le azioni specifiche che riguardano i diversi soggetti (alunni, insegnanti e famiglie) e che regolano gli incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola, le attività tra alunni dei diversi ordini di scuola, gli open day e gli incontri con le famiglie. Un gruppo di lavoro formato da insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sta operando per individuare un nuovo protocollo comune che regoli le attività di raccordo tra i due ordini di scuola.

Cultura del miglioramento

Una scuola che progetta, programma e pianifica la propria qualità formativa, che mette al centro l'alunno e favorisce l'alleanza educativa, non può prescindere da una riflessione costante sul proprio agire. Ogni percorso di analisi e di valutazione deve rappresentare un punto di partenza su cui riflettere per porsi nuovi obiettivi, individuare strategie, fare delle scelte per correggere le proprie azioni e progredire verso nuovi traguardi.

L'attività di valutazione, aperta alla partecipazione di tutti, deve essere trasparente nei metodi e nella comunicazione degli esiti e deve tendere al miglioramento, consolidando i punti di forza e rimuovendo le criticità attraverso un percorso permanente e strutturato che si realizza attraverso:

- revisione dell'offerta formativa;
- revisione periodica degli strumenti;
- raccordo tra le funzioni strumentali;
- raccordo tra i diversi ordini di scuola;
- verifica collegiale del PTOF;
- esiti delle prove comuni;
- esiti quadrimestrali (scuola secondaria di primo grado);
- esiti prove Invalsi;
- esiti esame di Stato.

Allegati:

Patto di corresponsabilità.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
	Altro	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Aula generica	4
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4

Approfondimento

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali è legato alle esigenze relative al processo di



dematerializzazione oltre che alle linee di sviluppo della didattica digitale.

L'istituto negli anni attraverso diverse fonti di finanziamento si è dotato di una strumentazione all'avanguardia, che è stata fondamentale durante la pandemia, e che continua a sostenere in modo efficace l'attività didattica.

Le classi sono state dotate di LIM o monitor interattivi e sono state potenziate le reti internet in tutti i plessi anche attraverso i fondi strutturali europei ottenuti con l'accettazione delle candidature per i PON dedicati. Inoltre sono in fase conclusiva tre progetti per l'acquisto di lavagne digitali, materiale didattico per laboratori Stem e strutturazione di una rete locale internet.

Nei diversi plessi sono presenti aule speciali per attività laboratoriali che vengono rinnovate e dotate di nuovi strumenti.

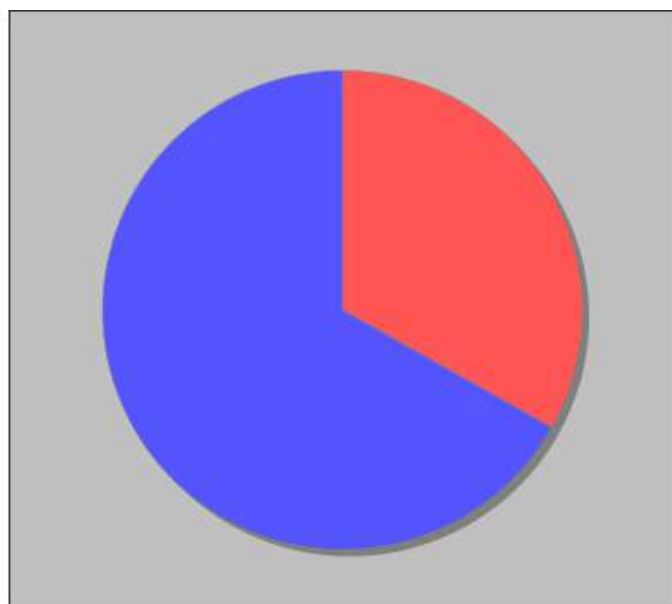


Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	28

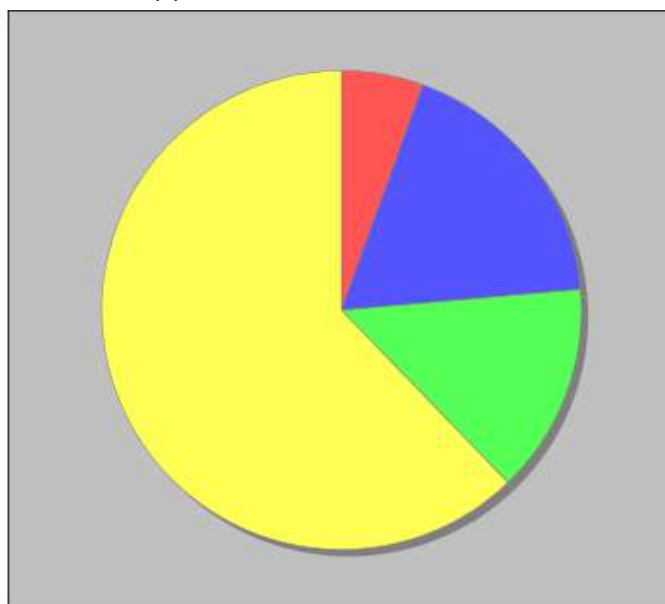
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 62
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 125

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 79

Approfondimento

La continuità dell'azione amministrativa è garantita dal fatto che il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi sono effettivi nell'Istituto da diversi anni.

Nel corso degli anni la stabilità del personale in servizio (docenti e personale ATA) è aumentata.

L'accresciuto numero dei docenti a tempo indeterminato soprattutto negli ultimi anni garantisce una maggior continuità didattica.



La percentuale di docenti a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio nell'Istituto è inferiore ai riferimenti: questo dato rappresenta una criticità laddove non è garantita la continuità con il personale a tempo determinato.



Aspetti generali

Il PTOF nella sua dimensione triennale si fonda sui contributi espressi nel RAV (Rapporto di Auto Valutazione) elaborato dalla scuola ed esplica i suoi effetti tenendo conto delle condizioni operative espresse nel PdM (Piano di Miglioramento). Esso ha origine dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico; è frutto della riflessione dei docenti nella dimensione collegiale e porta con sé i frutti del coinvolgimento e della riflessione con tutti i portatori di interesse verso la scuola; la sua delibera chiama in causa il Consiglio di Istituto.

I percorsi che l'Istituto intende attivare in relazione alle priorità sono i seguenti:

- migliorare i livelli di apprendimento della lingua inglese, in particolare nella scuola secondaria;
- utilizzare strategie didattiche differenziate promuovendo stili di apprendimento laboratoriali in situazione;
- monitorare i percorsi degli alunni nella scuola primaria, impegnandosi a ridurre la variabilità tra i punteggi delle classi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Esiti degli Esami di Stato del I ciclo

Traguardo

Aumentare la percentuale degli studenti corrispondenti alle valutazioni 9, 10 e Lode.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Prove Invalsi di Inglese

Traguardo

Incrementare i risultati rendendoli in linea con i riferimenti

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle classi quinte dell'a.s. 2024-2025

Traguardo

Risultati di tutte le classi in linea o superiori ai riferimenti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento delle competenze in inglese**

Il percorso ha come obiettivo migliorare le competenze comunicative e linguistiche della lingua inglese in relazione alle quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale.

Il percorso si articola nelle seguenti attività:

Intervento esperto madrelingua

- potenziamento delle ore del progetto madrelingua inglese, in tutte le classi dell'Istituto.

Formazione del personale docente

- formazione docenti di discipline non linguistiche, volto a fornire le competenze per realizzare attività CLIL in lingua inglese
- formazione specifica per i docenti di lingua inglese di primaria e secondaria (certificazioni linguistiche e prove invalsi)

CLIL - Potenziamento della lingua inglese durante le ore curricolari di discipline non linguistiche

- attività CLIL nelle classi della scuola secondaria: bisognerà realizzare un argomento di una disciplina non linguistica ogni anno/ogni quadrimestre in lingua inglese in tutte le classi (es. prima un argomento di scienze, seconda un argomento di geografia) tramite il docente di disciplina con il supporto del docente di inglese

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Prove Invalsi di Inglese



Traguardo

Incrementare i risultati rendendoli in linea con i riferimenti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare percorsi di potenziamento e recupero nella lingua inglese alla scuola secondaria

Attività prevista nel percorso: Intervento esperti madrelingua

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Referente dipartimento lingue
Risultati attesi	L'incremento del numero di ore di esposizione alla lingua inglese è volto al potenziamento delle competenze di ascolto e comprensione.

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale docente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
--	--------



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Referente del dipartimento di lingue
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze didattiche dei docenti.

Attività prevista nel percorso: CLIL Potenziamento della lingua inglese durante le ore curricolari di discipline non linguistiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Insegnanti curricolari
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze linguistiche sia orali sia scritte, potenziamento del lavoro collaborativo.

● **Percorso n° 2: Scuola primaria competenze di base**

Il percorso si propone di sostenere l'apprendimento nelle competenze di base di italiano e matematica degli alunni della scuola primaria mediante la strutturazione di brevi attività di tipo laboratoriale accompagnate da una formazione specifica per gli insegnanti.

Oltre agli esiti delle prove standardizzate, i bisogni rilevati ad inizio anno hanno evidenziato la necessità di una programmazione volta al consolidamento delle competenze di base di italiano e matematica. Tra le proposte di miglioramento individuate dai team si prevedono attività laboratoriali anche giocose e pratiche per l'arricchimento lessicale e il consolidamento delle conoscenze ortografiche, morfologiche e sintattiche ed attività mirate al potenziamento di



abilità logiche e strategie di calcolo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle classi quinte dell'a.s. 2024-2025

Traguardo

Risultati di tutte le classi in linea o superiori ai riferimenti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Monitorare i livelli di apprendimento nelle classi della scuola primaria

Attività prevista nel percorso: Laboratori dedicati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Consulenti esterni
Responsabile	Referenti di interteam
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base.

Attività prevista nel percorso: Formazione insegnanti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente progetto matematica in verticale.
Risultati attesi	Acquisizione di nuove competenze metodologiche

● **Percorso n° 3: Potenziamento delle eccellenze**

Il percorso intende valorizzare le eccellenze nella scuola secondaria, offrendo diverse occasioni per potenziare la motivazione all'impegno e all'approfondimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Esiti degli Esami di Stato del I ciclo

Traguardo

Aumentare la percentuale degli studenti corrispondenti alle valutazioni 9, 10 e Lode.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire il passaggio alla scuola secondaria di II grado

Attività prevista nel percorso: Kangourou

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	Professoressa Lanfranchi Simona
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze logico matematiche attraverso l'acquisizione di strategie per la risoluzione di giochi e la partecipazione a gare di matematica.

Attività prevista nel percorso: Certificazioni linguistiche europee con personale madrelingua

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	Dipartimento di lingue
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze linguistiche della lingua inglese.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La costante condivisione delle pratiche didattiche tra i docenti nei gruppi di lavoro (gruppi area, team/consigli di classe, interteam e dipartimenti disciplinari e interdisciplinari) favorisce un clima di confronto costruttivo e una continua formazione/autoformazione degli insegnanti che porta alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative: tra queste la “flipped classroom”, la “didattica a stazioni” nel Collaborative Learning.

La progettazione della didattica in tutti gli ordini di scuola si rifà a un filone tematico comune che per l'anno scolastico in corso è “Sbagliando... s'inventa!” e si ispira alla pedagogia dell'errore: l'attenzione è spostata sui processi di apprendimento che l'alunno attiva, sui suoi sforzi, su difficoltà ed errori che stimolano una riflessione positiva e generativa di conoscenze.

L'Istituto è attento all'innovazione tecnologica e, grazie anche alla partecipazione a PON, si è dotato e continua a dotarsi di una strumentazione tecnologica all'avanguardia (es. monitor interattivi) per una sempre maggior integrazione delle TIC nella didattica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppo della didattica laboratoriale e di Collaborative Learning proficuo, flipped classroom nelle diverse discipline.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un ampio spettro di investimenti a favore delle Scuole italiane. Tali investimenti hanno l'obiettivo di favorire e accelerare la trasformazione digitale ed il miglioramento dei processi nelle amministrazioni scolastiche.

Sono state al momento progettate le seguenti linee di intervento:

1. PNRR M1C1-1.4.1, MITD - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - SCUOLE Lo scopo è il miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, in particolare per quanto attiene il sito web scolastico.
2. Animatori digitali 2022-2024 Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico.

Per il primo intervento la scuola ha partecipato ad un Avviso, all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". L'obiettivo, da conseguirsi entro dicembre 2024, è il miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali. E' prevista l'implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche e attività di personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni. L'importo finanziato con il progetto è pari a 7301,00 euro.

Per il secondo intervento, l'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, ha previsto il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.



Aspetti generali

L'istituto orienta la propria offerta formativa per dare risposta ai molteplici e diversi bisogni del territorio.

Le scelte organizzative, a partire dal tempo scuola, dalle iniziative curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa, intendono favorire il raggiungimento dei traguardi di competenza delineati dalle Indicazioni per il Curricolo per fornire una educazione di qualità.

L'istituto opera in sinergia con enti ed associazioni del territorio per offrire un percorso formativo rispondente ai bisogni dell'utenza in un'ottica di inclusione.

Nello specifico agli obiettivi formativi e alle competenze in uscita al termine del primo ciclo d'istruzione concorrono i curricoli delle singole discipline, le attività interdisciplinari condivise e programmate, i progetti d'Istituto e le opportunità offerte dagli Enti e dalle associazioni del territorio.

All'interno del contesto sociale in cui opera l'Istituto è fondamentale che la scuola proponga esperienze formative e culturali che altrimenti alcuni ragazzi difficilmente potrebbero vivere.

I progetti che saranno realizzati nel corso del triennio devono essere coerenti con il PTOF ed in sintonia con le finalità generali dell'Istituto deliberate dagli Organi Collegiali, devono avere una valenza significativa all'interno della programmazione annuale e devono offrire pari opportunità formative tra classi parallele.

Ogni progetto deve rispondere ad un bisogno e tendere ad una specifica finalità. Considerata la particolare situazione legata alla pandemia, l'Istituto ritiene prioritario anche per il prossimo triennio 2022-2025 orientare la progettualità al recupero della socialità e degli apprendimenti per gli alunni.

Per garantire il successo formativo degli studenti e ampliare la propria offerta formativa la scuola si avvale della collaborazione di alcune professionalità.

Tra queste figure, si annoverano:

- madrelingua inglese, francese/tedesco;
- mediatori culturali;
- psicologi per attività di orientamento e counselling;
- esperti per la realizzazione di laboratori teatrali, attività di orientamento, di educazione alla salute e sport e di educazione ambientale.

Le risorse finanziarie per la realizzazione del PTOF sono quelle previste dalla L.107/2015, dai piani di diritto allo studio dei Comuni e da ogni altra risorsa finanziaria acquisita o acquisibile. L'Istituto si impegna a reperire fondi finalizzati attraverso la promozione di una ricca progettualità, a partecipazione a bandi e concorsi promossi dal MIUR, da Enti pubblici e privati.

Importante è il contributo da parte dell'associazione territoriale dei genitori "Scuolaboriamo", che collabora da anni con l'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa. Eventuali donazioni da parte



di privati sono valutate e accettate dal Consiglio di Istituto. Ogni iniziativa può essere realizzata solo una volta che è stata determinata la copertura finanziaria e professionale necessaria.

La scuola partecipa in rete con altri istituti a progetti legati all'inclusione e al potenziamento della lingua italiana per alunni neo-arrivati, ad iniziative provinciali sull'orientamento, ad attività di potenziamento motorio sulla primaria e resta comunque aperta alle opportunità offerte dalle associazioni operanti sul territorio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLODI	LCAA819017
OLGINATE/CHARLIE CHAPLIN	LCAA819028
VALGREGHENTINO"SAN GIUSEPPE"	LCAA819039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OLGINATE CAMPAGNOLA	LCEE81901C
GREGHENTINO	LCEE81903E
GARLATE	LCEE81904G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.CARDUCCI - OLGINATE	LCMM81901B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. G.CARDUCCI OLGINATE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI LCAA819017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: OLGINATE/CHARLIE CHAPLIN LCAA819028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VALGREGHENTINO "SAN GIUSEPPE" LCAA819039

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OLGINATE CAMPAGNOLA LCEE81901C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GREGHENTINO LCEE81903E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GARLATE LCEE81904G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.CARDUCCI - OLGINATE LCMM81901B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dalle verifiche degli ultimi due anni emerge che in tutte le classi dell'Istituto si è superato il monte ore previsto a livello normativo, poiché i team e i Consigli di classe si sono riservati di potenziare, dove necessario e ritenuto opportuno, le ore dedicate.

La progettazione dell'anno in corso conferma questa tendenza.

Approfondimento

Insegnamenti attivati

Scuola dell'infanzia

Fondamentale per gli alunni è la scansione della giornata, la ritualità, gli avvenimenti che si ripetono giorno dopo giorno, che diventano punti di riferimento e di orientamento nel tempo. I bambini e le bambine hanno bisogno di appropriarsi del tempo della scuola per sapere cosa sta succedendo e "cosa succederà dopo".

ORARIO	ATTIVITÀ	PERCHÉ
MATTINO: Dalle 8.00 fino alle 9.00	Ingresso e giochi liberi negli angoli della sezione	Per predisporre l'ambiente e un clima relazionale



		piacevole e rassicurante, nel momento di passaggio da casa a scuola, stimolante per un buon inizio della giornata scolastica.
Dalle 9.00 fino alle 10.15	Conversazioni, giochi, canti, calendario, presenze-assenze. Attività di potenziamento linguistico	Proporre attività di routine che facilitino il rincontrarsi e la conferma dell'identità del proprio gruppo-sezione e attività che favoriscono lo sviluppo delle abilità comunicative e del linguaggio.
Dalle 10.15 fino alle 12.00	Attività in sezione con gruppi di età eterogenea o in laboratori con gruppi omogenei per età con la compresenza di due o più insegnanti.	Organizzare attività e contesti che promuovano fiducia e autonomia e favoriscano l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze.



Dalle 12.00 fino alle 13.45	Pranzo, gioco libero e guidato, uscita intermedia.	Promuovere occasioni di socializzazione attraverso esperienze che sollecitano l'autonomia e la libera iniziativa in un contesto di regole e tempi da condividere.
POMERIGGIO: Dalle 14.00 alle 15.45	Attività strutturate in sezione con la presenza di una sola insegnante.	Organizzare attività e contesti che promuovano fiducia e autonomia e favoriscano l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze.
15.45-16.00	Uscita	Predisporre un clima relazionale che favorisca il saluto al gruppo e l'incontro con i familiari.

Nell'orario settimanale è inserita un'ora e trenta minuti di insegnamento della religione cattolica. Per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento sono previste attività in piccolo gruppo con l'insegnante di sezione.

Scuola Primaria

L'analisi dei bisogni formativi degli alunni e la considerazione del bisogno di servizi per le famiglie del



territorio in cui il nostro Istituto opera ha reso necessario confermare l'offerta formativa articolata, predisposta già da tempo su 5 giorni, dal Lunedì al Venerdì, con 5 rientri pomeridiani, per un totale di 30 ore di tempo scuola.

	Orario
Mattina	8:30-12:30
Mensa	12:30-14:00
Pomeriggio	14:00-16:00

Per chi ne fa richiesta è previsto il servizio mensa gestito dall'Ente locale; durante questo momento è garantita la vigilanza degli alunni da parte delle insegnanti. A garanzia di un'offerta formativa unitaria, tutti i plessi articolano le diverse discipline secondo i seguenti standard, con questa scansione oraria settimanale:

DISCIPLINE	CLASSE				
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	7	6	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	2	2	1	1	1
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Religione cattolica/	2	2	2	2	2



Alternativa					
Ed. civica	33 annuali	33 annuali	33 annuali	33 annuali	33 annuali
Laboratorio	2	2	2	2	2

Nell'orario settimanale delle lezioni sono comprese due ore di laboratorio. In tal modo, gli alunni possono essere organizzati in gruppi misti di classi parallele. I laboratori privilegiano processi di apprendimento per ricerca e per costruzione e fondano la loro operatività sulla metodologia del "fare". Per quanto riguarda le attività alternative alla religione cattolica sono proposti percorsi di approfondimento, di recupero/consolidamento delle discipline curriculari.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria offre due modelli di tempo:

TEMPO NORMALE (30 ore)	TEMPO PROLUNGATO (36 ore)
Lu-ma-me-gio-sa I ora 7.55-8.50 II ora 8.50-9.45 III ora 9.45-10.40 Intervallo 10.40-10.55 IV ora 10.55 -11.50 V ora 11.50-12.45 Solo venerdì VI ora 12.45-13.40	Lu-ma-me-gio-sa I ora 7.55-8.50 II ora 8.50-9.45 III ora 9.45-10.40 Intervallo 10.40-10.55 IV ora 10.55 -11.50 V ora 11.50-12.45 Solo venerdì VI ora 12.45-13.40
	Rientri pomeridiani per attività laboratoriali oltre al tempo normale Lu-me 12.45-13.40 mensa



	VI ora 13.40-14.35 VII ora 14.35-15.30
--	---

Nell'ambito dell'autonomia scolastica il tempo scuola è stato diviso in unità di 55 minuti (modulo). La distribuzione oraria sul triennio delle singole discipline risulta attualmente pertanto essere:

	CLASSE PRIMA/SECONDA/TERZA
Italiano + Storia e Geografia	6 + 4
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese/Tedesco	2
Arte e Immagine	2
Tecnologia	2
Musica	2
Ed. Fisica	2
Religione/Alternativa	1
Ed. civica	33 annuali
Laboratorio di coordinamento	1

Nel tempo prolungato vi sono 4 moduli in più, dedicati ad attività laboratoriali o di studio guidato, oltre al tempo mensa. Il laboratorio di coordinamento, tenuto dal docente di lettere o matematica/scienze della classe, prevede attività di conoscenza di sé, di gestione delle dinamiche di gruppo e di orientamento attraverso la costruzione del Diario di Bordo. Per quanto riguarda le attività alternative alla religione cattolica si propone agli alunni la scelta tra studio guidato e attività didattica di cittadinanza (legalità, bullismo, regole scolastiche).



Dall'inizio dell'emergenza sanitaria non si è attivato il modulo del venerdì, quindi il laboratorio di coordinamento.



Curricolo di Istituto

I.C. G.CARDUCCI OLGINATE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto ha lavorato, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 (e i Nuovi Scenari del 2018), alla definizione di un curricolo verticale per competenze (che riassume, in prospettiva unica, i curricoli per ordine e per disciplina). Il curricolo è teso da un lato a favorire un percorso omogeneo, coerente e graduale di sviluppo degli apprendimenti, e dall'altro è improntato allo sviluppo delle competenze chiave europee. Nell'elaborazione del documento, si è tenuto in considerazione il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, approfondendo le otto competenze-chiave contenute nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE). Il presupposto di fondo è che il vero successo formativo si realizza quando l'alunno è capace di mobilitare le sue acquisizioni in situazioni diverse, complesse, imprevedibili. Per essere utili, dunque, i saperi scolastici devono essere trasferibili, cioè rigiocati nei diversi contesti di vita. L'approccio didattico per competenze, su cui la scuola ha scelto di muoversi, intende proprio promuovere lo sviluppo di "saperi vivi", di strumenti per pensare e per agire nella scuola e al fuori di essa.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Approfondimento

La formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni di un medesimo territorio implica continuità e verticalizzazione della progettazione educativa e didattica, che si realizza attraverso il Curricolo d'Istituto, uno strumento di organizzazione dell'apprendimento che delinea un percorso didattico unitario, significativo e motivante.

Il Curricolo, frutto di un lavoro collegiale interno alla scuola, è stato elaborato a partire dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 e dai Nuovi Scenari del 2018, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, e le traduce in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate per una didattica ben articolata e orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Il livello di acquisizione delle competenze è esplicitato nella Certificazione al termine della scuola



primaria e secondaria di primo grado.

In sintesi le caratteristiche salienti del Curricolo d'Istituto sono le seguenti:

Verticalità e continuità:

competenze e obiettivi di apprendimento sono declinati in un'ottica verticale con particolare cura al raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Organicità:

il Curricolo d'Istituto dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria di primo grado mostra un impianto comune pur nella specificità di ciascun ordine di scuola: a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono stati individuati i nuclei fondanti dei saperi, le competenze, gli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e conoscenze così da garantire la continuità educativo-didattica.

Gradualità:

il Curricolo è un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivamente, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Flessibilità:

all'interno del percorso formativo delineato nel Curricolo d'Istituto, ogni anno i docenti, sia singolarmente che riuniti nei rispettivi gruppi di progettazione, operano le scelte didattiche ritenute più funzionali.

Il Curricolo d'Istituto prevede inoltre diverse proposte di tipo interdisciplinare atte a stimolare e favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e responsabile: sono pertanto previste specifiche azioni, declinate per i diversi ordini di scuola, di educazione alla legalità, educazione alla salute e prevenzione, sensibilizzazione all'altro, tutela dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico e culturale.

La promozione di una cittadinanza consapevole è impegno centrale dell'Istituto, con l'obiettivo di contribuire alla formazione di un cittadino aperto al confronto e alla partecipazione, consapevole dei diritti e dei doveri che fondano il vivere sociale, capace di rispettare le regole e di assumersi con responsabilità i compiti che gli spettano.

La disciplina dell'Educazione civica, introdotta a partire dall'anno scolastico 2020-2021, ha ulteriormente rinforzato e sistematizzato all'interno di uno specifico curriculum le attività volte all'acquisizione delle competenze di cittadinanza: il curriculum di Educazione civica è stato costruito attorno ai tre nuclei fondanti (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) ed è attuato in modo trasversale alle



diverse discipline. Dopo i primi due anni di sperimentazione si è resa necessaria alla scuola secondaria di primo grado una revisione del documento ad opera di una commissione deliberata dal Collegio dei docenti.

È possibile visionare [qui](#) i curricoli dei diversi ordini di scuola.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Le attività e i progetti curricolari ed extracurricolari

Ad ampliamento del curricolo d'istituto si prevedono i seguenti progetti che saranno realizzati nel corso del triennio, finanziati con il Fondo d'Istituto, il Piano di diritto allo studio e altre risorse aggiuntive, rispecchieranno gli ambiti di azione dell'Istituto: il successo formativo; l'inclusione; la continuità; l'orientamento; lo sviluppo delle competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTI A.S. 2022-2023

Ogni anno scolastico ha un titolo, scelto dal Collegio docenti. Quest'anno il tema dell'anno è

Sbagliando... si inventa!

Perché questo settore tematico? Perché il sapere e l'apprendere possano partire da problemi reali e non dalle discipline e perché progettare secondo un filo conduttore comune è un modo ideale per dare spazio ad approcci interdisciplinari.

I temi scelti costituiscono un settore del lavoro scolastico per quanto riguarda sia i contenuti, sia le finalità, sia le scelte metodologiche perché suggeriscono temi/problemi centrali nell'esperienza e motivanti, utilizzano e sviluppano competenze disciplinari, favoriscono nello studio modalità attive e interattive.

Questo vuol dire che il tema dell'anno può essere punto di partenza anche per rispettare alcuni dei principi di fondo presenti nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati e cioè:

- la centralità dello studente, delle sue caratteristiche e dei suoi bisogni formativi;
- il carattere unitario della conoscenza, rispetto a una visione astratta e segmentata dei saperi;



- il valore centrale dell'esperienza e delle metodologie del problem solving;
- la responsabilità dei docenti, nel concreto, di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi specifici di apprendimento negli obiettivi formativi, nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche.

Vengono utilizzati tutti i contenuti e gli strumenti delle discipline che possono servire nell'analisi dell'argomento, esercitandone varie competenze: spaziali, temporali e sociali, ma anche scientifico-tecnologiche, matematiche o linguistico-espressive.

Di seguito sono presentati i progetti approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto per l'anno scolastico in corso suddivisi nelle diverse aree.

Uno dei progetti d'Istituto, oramai di tradizione, è la predisposizione di un DIARIO PERSONALIZZATO nei contenuti per la scuola primaria e secondaria mediante anche l'attivazione di un concorso interno per la scelta della copertina del diario.

PROGETTI DI ISTITUTO

P1 AREA SALUTE

Afferiscono a quest'area i progetti per promuovere il benessere e le relazioni positive, per sviluppare uno stile di vita sano e corretto, per la cura e il controllo della propria salute, per la sicurezza propria e dei compagni in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

SCUOLA AMICA

VERSO UNA SCUOLA AMICA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il progetto è di lunga tradizione nella scuola e ha reso possibile, nei primi anni della sua attuazione, il riconsiderare la pratica didattica ed educativa che nel tempo è andata sempre più orientandosi sulla centralità dell'alunno.

Ciò ha avuto modo di realizzarsi anche per la presenza, come partner collaboratore, dell'Unicef che ogni anno stipula un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione per diffondere la conoscenza e la pratica dei diritti della Convenzione dell'Infanzia.

Nell'ambito del progetto anche quest'anno ci si ripropone di aderire o elaborare iniziative che



permettano di implementare l'applicazione e la tutela dei contenuti della Convenzione e di monitorare le caratteristiche delle realtà educative al fine di cogliere i bisogni educativi di bambini e adolescenti, compresi quelli connessi all'attuale situazione di post pandemia.

Nell'arco dell'anno sono previsti incontri tra i referenti "Scuola Amica" degli Istituti della provincia e i rappresentanti del Comitato provinciale Unicef. In queste occasioni si confrontano le informazioni sullo stato e sulle caratteristiche delle attività educative in corso e, su spunti o necessità espresse, si fanno circolare notizie utili.

Al termine dell'anno ogni scuola fornisce un resoconto finale delle attività progettuali svolte esaminando efficacia e ricadute.

SCREENING DISLESSIA

"Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo)... Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo. Non si tratta di effettuare una diagnosi, ma piuttosto di indirizzare ad uno studio diagnostico una popolazione che presenta alcuni indici caratterizzanti. Per essere efficace un test di screening deve essere semplice, rapido da somministrare e poco costoso, sia in termini di strumentazione che di impiego di risorse specialistiche".

Nelle scuole primarie dell'Istituto vengono appunto somministrati dei test nelle classi terze che vogliono avere la funzione di accertare eventuali problematiche e mettere in atto, in accordo con le famiglie, le giuste strategie.

SPORTELLLO DI ASCOLTO

Il progetto prevede la costituzione di uno sportello d'ascolto rivolto principalmente agli alunni della scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori, ma anche a tutte le eventuali esigenze dei docenti dell'istituto e al personale ATA.

Il progetto offre, in un'età particolarmente difficile come quella preadolescenziale, uno spazio d'ascolto gestito da uno psicologo, si pone come uno spazio di accoglienza rispetto alle diverse problematiche inerenti alla crescita, con lo scopo ultimo di sostenere, promuovere il benessere e prevenire situazioni di disagio.

Il progetto ha cadenza settimanale e gli utenti possono accedervi su appuntamento, l'esperto poi valuta caso per caso la frequenza e la tipologia d'intervento.



Lo psicologo offre un valido supporto per le classi, laddove si evidenziassero dinamiche relazionali conflittuali o problematiche.

Inoltre sono proposti interventi mirati nelle classi terze della scuola secondaria legati all'educazione all'affettività e alla sessualità.

SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto nazionale organizzato dal Ministero si suddivide in due parti: una dedicata al biennio della scuola primaria e l'altra alle classi 3^a e 4^a.

Per tutte le classi si prevedono:

- incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe;
- fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività, quali pause attive da fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto insieme alla famiglia in orario e spazi extrascolastici (es. week-end, pomeriggi, vacanze), finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni;
- realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto;
- realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni;
- partecipazione, su base volontaria, della scuola alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor.

Per le classi terze e quarte è prevista in particolare un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione tra quelle aderenti al progetto.



Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio- sportive dalle FSN prescelte dalle scuole. All'interno del progetto Sport e salute, i docenti si attiveranno per collaborare con le società sportive presenti sul territorio, che interverranno a titolo gratuito per far conoscere le loro discipline sportive, diverse da quelle offerte dal progetto nazionale.

SALUTE E BENESSERE

Attività inerenti all'educazione alla salute e al benessere degli alunni nell'Istituto che si suddivide in diversi progetti sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria.

- **PORCOSPINI e PORCOSPINI WEB**

Il progetto Porcospini, proposto alla scuola primaria, grazie alla collaborazione dell'associazione Scuolaboriamo, in sintonia con le indicazioni internazionali riconosce il ruolo chiave della prevenzione nel contrasto ai fenomeni di abuso e maltrattamento nella cornice pedagogica delle life skills, in linea con le raccomandazioni europee rivolte agli Stati membri: "investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale".

Il progetto vede coinvolti i bambini delle classi quarte, i genitori, gli insegnanti.

Si propongono una metodologia e un intervento di prevenzione dell'abuso sui minori nell'ottica della promozione e potenziamento del benessere, attraverso la sensibilizzazione, la conoscenza, la consapevolezza della complessità del fenomeno da parte di tutti gli attori coinvolti.

Per la scuola primaria, sono proposti interventi anche sulle classi quinte, con l'attuazione di un percorso denominato "BULL-OUT".

Per la scuola secondaria sono previsti incontri "PORCOSPINI WEB" per le classi seconde.

Requisiti degli esperti richiesti: persone con esperienza nel trattare con i ragazzi i temi della relazione nell'epoca dell'"affettività digitale", dei nuovi media e delle conseguenti competenze necessarie per affrontare i problemi dell'identità in riferimento ai social media e al nuovo mondo della comunicazione globale.

Secondaria di primo grado:

- **AFFETTIVITÀ**

L'Attività della psicologa dell'Istituto prevista per l'educazione all'affettività rientra nel progetto dello sportello psicologico.



- **SOLIDARIETÀ E SOCCORSO VOLONTARI DEL 112**

Requisiti degli esperti richiesti: persone con esperienza di volontariato nel soccorso 112; capacità comunicative e di esperienza con i ragazzi; capacità di gestione di attività con un gruppo di adolescenti. Modalità dell'intervento: un incontro teorico relativo all'organizzazione nazionale del primo soccorso, lezione pratica di primo soccorso condotta dai volontari del 112 e visione dell'ambulanza.

- **"RACCOLTA TELETHON"**

Raccolta fondi nella Secondaria di primo grado con l'ausilio del gruppo di volontariato.

- **"CONCORSO AVIS"**

Incontro delle classi seconde con un medico dell'AVIS. Selezione disegni ad opera di una commissione di valutazione per l'esposizione finale.

P2 AREA INCLUSIONE

In quest'area confluiscono progetti volti a garantire il diritto alle pari opportunità e il successo formativo di ogni alunno, nell'ottica del superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi al fine di costruire una scuola inclusiva per tutti.

SERVIZI AGLI ALUNNI: INCLUSIONE E BENESSERE

Il progetto è volto alla rilevazione dei bisogni formativi per organizzare un'offerta collegiale e trasversale che assicuri la formazione di base, sappia integrare e apra allo sviluppo. Vuole inoltre favorire lo scambio tra culture e promuovere l'integrazione sociale e culturale di tutti e in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali.

SERVIZI AGLI ALUNNI: ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il progetto si pone come obiettivo la raccolta dei bisogni formativi per organizzare un'offerta che assicuri una formazione di base, programmi, progetti in modo efficace l'intervento degli insegnanti di sostegno per promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili.

"FUORICLASSE"



La proposta si inserisce nell'ambito di un progetto territoriale più ampio che intende promuovere e stabilizzare il Polo educativo come un modello d'intervento sul territorio dell'Ambito di Lecco. La proposta progettuale mira a rispondere alle situazioni di fragilità, disagio e vulnerabilità di bambini e ragazzi, ulteriormente aggravate dagli effetti della pandemia: difficoltà e disagi di carattere relazionale - sociale e legate all'apprendimento, fragilità nella sfera emotivo affettiva, difficoltà comportamentali e stili di vita rischiosi (connessi anche al consumo di alcol e droghe), forme di ritiro sociale, aumento dei minori con certificazione di disabilità e con Bisogni Educativi Speciali (BES). Nel polo Garlate, Olginate, Valgrehentino si intende proseguire l'esperienza avviata nell'ambito del progetto "Batti il cinque!" offrendo a minori frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado spazi gestiti da educatori professionali in cui ricevere supporto nello studio e occasione di apprendimento anche attraverso attività laboratoriali e di gruppo. Il progetto potrà altresì promuovere uscite sul territorio finalizzate alla conoscenza delle opportunità presenti per i minori (es. Biblioteca). Funzionale sarà il raccordo tra educatori e docenti per attivare in modo proficuo le soluzioni più adeguate in risposta ai bisogni del singolo.

SPECIAL OLYMPICS

Attività sportiva integrata di atletica leggera, bocce e multisport finalizzata all'insegnamento del rispetto della diversità ed al valore dell'inclusione. E' prevista un'attività da svolgere in tutte le classi prime e seconde della scuola secondaria e quinte della scuola primaria a cura del docente curricolare. L'attività sarà strutturata in collaborazione e per classi parallele tra gli insegnanti di Ed. fisica.

Sono previste le seguenti attività:

- Attività di atletica per tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado;
- Attività di bocce per tutte le classi seconde della scuola secondaria di primo grado;
- Attività di multisport per tutte le classi quinte della scuola primaria (plesso di Olginate, Garlate e Valgrehentino).

P3 AREA SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nei tre ordini di scuola si svolgono sistematicamente attività e progetti che integrano ed arricchiscono l'offerta formativa e rispondono a bisogni specifici. Alcuni di questi progetti vengono riproposti ogni anno, altri variano secondo i bisogni formativi individuati ad inizio anno scolastico in ogni ordine di scuola.

SUPPORTO AI DOCENTI - GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION, REGISTRO NUVOLA E SITO ISTITUZIONALE.



Il progetto prevede:

- la gestione della piattaforma Google Workspace for Education e delle relative Apps per permettere la condivisione dei materiali prodotti dagli alunni e dai docenti come supporto all'attività didattica in uno spazio protetto e legale e per favorire i colloqui con i genitori (tramite Meet);
- la gestione del registro elettronico Nuvola: Infanzia, Primaria e Secondaria (per docenti e tutori), Istituto (per tutto il personale gestendo le funzionalità relative alla comunicazione e alla modulistica);
- la collaborazione al miglioramento dell'uso del sito istituzionale (candidature alle misure del PNRR).

LA MATEMATICA CHE CI PIACE

Progetto rivolto a tutte le classi dell'Istituto che prevede l'organizzazione dei giochi d'istituto (Kangourou della matematica) a partire dalla classe seconda della scuola primaria.

In occasione della giornata mondiale del π (14-03), organizzazione nei diversi Plessi e per ciascun ordine di scuola di attività laboratoriali realizzate all'interno di ogni classe o gruppo di lavoro, nelle modalità più adeguate a ciascuna fascia d'età. Tali attività saranno occasione di riflessione sulle metodologie di lavoro e sulle competenze sollecitate in un clima di confronto e di scambio.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

UN LIBRO PER AMICO

L'esperienza della lettura va avviata fin dall'inizio della scuola dell'infanzia. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. Il progetto si articola in diversi momenti e modalità e prevede la partecipazione ad iniziative del territorio.

Nello specifico:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI GARLATE:

- Iniziativa "UN LIBRO AL MESE" in collaborazione con la biblioteca comunale: ogni mese i bambini faranno la recensione attraverso disegni, cartelloni, fotografie di 2/3 libri per l'infanzia, nuovi acquisti della biblioteca;



- LETTURA ANIMATA in collaborazione con la biblioteca comunale: prevede l'intervento di volontari a scuola per 4 incontri di lettura animata rivolta ai bambini di 4 e 5 anni e la visita alla biblioteca dell'intera classe;
- "IO LEGGO PERCHE'" : adesione all'iniziativa provinciale di promozione alla lettura in collaborazione con le case editrici e con le librerie locali;
- "LEGGERMENTE": adesione all'iniziativa provinciale con possibile incontro con un autore di libri dell'infanzia presso la scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI OLGINATE:

- ATTIVITA' DI PROMOZIONE ALLA LETTURA: progetto promosso dalla biblioteca comunale. La Bibliotecaria si recherà a scuola per svolgere attività di tipo laboratoriale, che mirano a promuovere il libro affinché diventi un elemento familiare e l'esperienza della lettura venga vissuta come un momento ludico e piacevole.
- "IO LEGGO PERCHE'" : adesione all'iniziativa provinciale di promozione alla lettura in collaborazione con le case editrici e con le librerie locali;
- "LEGGERMENTE": adesione all'iniziativa provinciale con possibile incontro con un autore di libri dell'infanzia presso la scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VALGREGHENTINO:

- LETTURA ANIMATA in collaborazione con la biblioteca comunale: prevede l'intervento a scuola della bibliotecaria comunale per alcuni incontri di lettura animata e laboratorio, rivolti a tutti i bambini, e la visita alla biblioteca (per un totale di 15 ore);
- "IO LEGGO PERCHE'" : adesione all'iniziativa provinciale di promozione alla lettura in collaborazione con le case editrici e con le librerie locali;
- "LEGGERMENTE": adesione all'iniziativa provinciale con possibile incontro con un autore di libri dell'infanzia presso la scuola.

MUSICA PER TUTTE LE ORECCHIE

Il progetto è rivolto ai bambini di 4 anni delle scuole dell'infanzia dell'istituto comprensivo e ha lo scopo di avvicinare i bambini alla musica al fine di sperimentare combinazioni di sonorità e ritmi diversi. Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo. Inoltre è un ottimo



strumento di socializzazione e di relazione con i compagni. Il progetto si sviluppa seguendo la teoria della Music Learning Theory di E. Gordon. LA MLT (Music Learning Theory) si basa sull'idea che la musica possa essere appresa secondo metodi analoghi a quelli del linguaggio verbale: l'insegnante aiuterà il bambino a sviluppare la propria Audiation, cioè la "Capacità di sentire e comprendere nella propria mente musica non fisicamente presente nell'ambiente", che equivale al pensiero nel linguaggio parlato. Questa è una capacità fondamentale per comprendere la sintassi musicale, per sviluppare una buona lettura e per improvvisare musicalmente. L'obiettivo è che tutti, a partire dalle proprie attitudini musicali, possano essere in grado di esprimersi musicalmente attraverso la voce o lo strumento e comprendere la sintassi musicale.

CURIOSI COME LEONARDO

La finalità del progetto è quella di avvicinare i bambini al metodo scientifico affinché, sperimentando la curiosità, la ricerca, il confronto e lo stupore, possa nascere in loro il continuo desiderio di conoscere. L'insegnamento scientifico nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione attenta degli eventi mediante i cinque sensi: per questo verranno proposte attività concrete, sperimentali, accattivanti, dalle quali dovranno sorgere le richieste spontanee dei "perché", dei "cosa" e dei "come"... Le tematiche scientifiche infatti giocano sulla curiosità e la motivazione dei bambini, che sono naturalmente interessati a comprendere fatti e fenomeni del mondo circostante, e li spingono a costruire ipotesi personali, a sperimentare, a verificare e confrontare le proprie idee con quelle degli altri, oltre che con la realtà stessa, favorendo così nei bambini acquisizione di atteggiamenti "investigativi" che sono alla base di ogni apprendimento.

POSSIBILI CONTENUTI DEI LABORATORI: gli animali (curiosità, vita, come comunicano, habitat...); gli insetti (come sono fatti, le trasformazioni, la muta, habitat...); i colori nella natura, le piante e i fiori, la materia (sassi, foglie, legno...); gli ambienti, la terra, quanta vita in una zolla; i fossili; acqua, aria, cielo. Il progetto è rivolto agli alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria vengono proposti numerosi progetti, alcuni dei quali coinvolgono tutte le classi parallele dell'Istituto, mentre altri riflettono le specificità di ogni realtà e vengono realizzati all'interno di ogni plesso.

Progetti di interteam



CHI PROVA TROVA- Classi prime

Il progetto intende avvicinare gli alunni delle classi prime alla natura del colore e alle emozioni che ne derivano attraverso il processo della pittura e favorire un accrescimento della sensibilità e della capacità immaginativa. Far sorgere sul foglio bianco i processi e i movimenti del mondo del colore, con le sue forze in continua metamorfosi, permette di stimolare la creatività. Ricreando sul foglio i gesti dei diversi colori, i piccoli scoprono che nulla è isolato, ma che gli elementi – aria, acqua, terra e fuoco – che sono presenti nel mondo esterno, lo sono altrettanto dentro di loro. Si determina così, oltre all'impressione visiva, anche una specifica esperienza interiore. Inoltre collegare i colori con l'acqua tramite la tecnica dell'acquerello su carta bagnata significa sperimentare che una forma nasce non da un contorno prestabilito e riempito di colore, ma da movimenti veri e vivi, dal dialogo dei colori che s'intersecano, si accarezzano, si sovrappongono in un mutevole alternarsi d'incontro-contrasto, mai fisso e definito.

LA LEGGEREZZA DELL'ERRORE E LA RICERCA DI UN NUOVO EQUILIBRIO – Classi seconde

Attraverso un percorso creativo multidisciplinare i bambini potranno sviluppare nuove capacità/genialità nel vedere la realtà e l'errore in modo resiliente. Si cercherà di favorire l'ascolto, la relazione, il confronto, la crescita comune e il rispetto delle regole della convivenza civile, per mezzo di un percorso corporeo introspettivo .

E SE NON RIESCO CI PROVIAMO INSIEME - Classi terze

Partendo dalla lettura del libro "Abbiamo un problema! (Un grosso problema)" i bambini vengono avvicinati al tema della paura di sbagliare e dell'errore come momento di crescita, nonché dell'importanza della collaborazione come strumento per affrontare e superare le difficoltà e risolvere alcune situazioni-problema. Durante il corso dell'anno verranno proposti, anche in collaborazione con le biblioteche comunali e le associazioni del territorio, letture, incontro con l'autore o esperienze sul tema. Il progetto si propone di ridare all'errore una sua dignità e una sua collocazione. In particolare il teatro si presta a lavorare sull'errore, dal quale può nascere un'azione divertente, quale ad esempio da un lapsus di memoria una battuta intensa. Il laboratorio teatrale va a lavorare inoltre sugli argomenti fondanti e fondamentali della recitazione (lo spazio, il corpo, il movimento e la voce), ma che hanno risvolti importanti



anche sulla crescita emotiva, personale e sociale. Il progetto culminerà in uno spettacolo teatrale ipotizzato presso il cinema-teatro Jolly a fine maggio.

FARE- DISFARE-RIFARE - Classi quarte

Educare all'uso responsabile delle risorse, al rispetto dell'ambiente, al concetto di esauribilità del nostro pianeta. Abituare al riuso delle materie, in particolare della carta, assumere la consapevolezza che "disfare" non significa fallire e buttare via, ma ricostruire in un'ottica di "rinascita". Si partirà dalla lettura di un classico di Collodi, Pinocchio, il burattino, che, attraverso i suoi sbagli, impara i giusti comportamenti da adottare per realizzare il sogno di diventare bambino. Il personaggio si presta all'analisi di molti comportamenti del genere umano che, attraverso la gestione positiva dei propri errori, genera grandi capolavori.

MERAVIGLIOSAMENTE ERRANDO - Classi quinte

Il progetto annuale disciplinare e interdisciplinare si propone di promuovere l'apprendimento di strategie di analisi critica attraverso l'identificazione dell'errore, della sua causa e del suo superamento e di sviluppare la capacità di problem solving. Inoltre si propone di favorire percorsi metacognitivi attraverso la scoperta del "potere generativo" dell'errore.

PROGETTO MADRELINGUA PRIMARIA Classi quarte e quinte

Il progetto si propone di consolidare ed arricchire le conoscenze degli alunni circa la lingua e la cultura anglofona, di favorire l'assimilazione delle strutture e delle funzioni linguistiche in modo semplice e naturale attraverso l'interazione in L2, sia con il docente madrelingua che con i pari, in contesti ludici, motivanti e legati ai loro interessi.

Oltre che a migliorare le competenze comunicative degli alunni, punta ad accrescere la loro curiosità ed il piacere di esprimersi in Inglese, nonché la fiducia nelle proprie potenzialità.

Progetti di plesso

SPORT TENNIS

Progetto promosso dall'amministrazione comunale di Valgrehentino di avvicinamento al tennis per i bambini delle classi prime e seconde della scuola primaria.



Il progetto tennis si propone di potenziare le capacità coordinative in generale e di orientamento spazio-temporale in modo da raggiungere obiettivi specifici, come l'apprendimento delle situazioni di gioco e l'acquisizione del ritmo esecutivo e del movimento orizzontale della racchetta. A queste si aggiungono lo sviluppo di competenze quali la collaborazione, l'aiuto reciproco, l'emulazione attraverso il gioco e l'entusiasmo.

MUSICA MAESTRO

Progetto promosso dall'amministrazione comunale di Valgrehentino per le classi terze e quarte della scuola primaria per favorire negli alunni la scoperta degli strumenti musicali e dei suoni attraverso la presentazione da parte di musicisti di alcuni strumenti musicali meno conosciuti, tra cui flauto traverso, corno, clarinetto e trombone.

SOLIDARIETÀ E SOCCORSO: AVIS E AIDO (VOLONTARI) E VOLONTARI DEL 112

Progetto proposto dall'amministrazione comunale di Valgrehentino per le classi quinte della scuola primaria che prevede un incontro teorico a ottobre con i volontari Avis e Aido (in Sala Civica) e un incontro a dicembre relativo al Primo Soccorso con visione di video su come si attiva il sistema di emergenza/urgenza in Lombardia, simulazione di chiamata, simulazione per riconoscere l'arresto cardiaco e visione dell'interno di un'ambulanza in collaborazione con i volontari del 112.

UN LIBRO AT-TIRA L'ALTRO

In collaborazione con la Biblioteca Comunale di Valgrehentino, il progetto è volto alla promozione del libro e della lettura. Intende stimolare l'interesse, il piacere e la curiosità dei bambini nei confronti del libro; si propone di sviluppare la consapevolezza che la lettura è un mezzo di divertimento e conoscenza, capace di creare occasioni di riflessione sui contenuti e i messaggi e momenti di discussione e socializzazione.

IL GIARDINO CHE VORREI

Progetto rivolto a tutte le classi della scuola primaria di Garlate che, a partire dall'utilizzo nella quotidianità dello spazio esterno, porterà i bambini a riflettere, ideare e verificare la reale efficacia e fattibilità di un progetto per la riqualificazione partecipata dello spazio esterno della scuola, con modalità e prodotti consoni alle diverse età degli alunni.



UN GIARDINO IN COMUNE

Il progetto proposto per le classi quinte della scuola primaria di Olginate si propone di contribuire a formare cittadini responsabili e consapevoli e di promuovere la partecipazione attiva alla vita civica e sociale della comunità di appartenenza.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORIENTIAMOCI

Il progetto orientamento, rivolto in particolare agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori, si propone di accompagnare alunni e famiglie verso una scelta orientativa consapevole e responsabile attraverso attività finalizzate alla conoscenza di sé, dell'offerta formativa del territorio e della realtà lavorativa locale, attuate con il supporto dei docenti e specialmente dei docenti coordinatori di classe e rese possibili anche grazie alla collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio.

TUTOR

Gli studenti tutor (tre per ogni seconda), individuati dai loro compagni mediante un sociogramma, vengono formati mediante alcuni incontri durante i quali si lavora sulla costruzione del gruppo, sul significato di essere tutor e su temi quali la fiducia e la legalità, per essere poi coinvolti direttamente nella preparazione delle attività di accoglienza dei nuovi alunni delle classi prime (anno scolastico 2023-2024), nell'accompagnamento dei bambini delle classi quinte durante l'open day e le lezioni aperte e in altre iniziative che permettano di partecipare attivamente alla progettualità della vita della scuola mettendo in campo le competenze acquisite.

PROGETTO SPORTIVO 2023

Progetto pensato per le classi della scuola secondaria che prevede:

- Atletica: attività di corsa campestre che sarà svolta in tutte le classi della scuola secondaria dalle insegnanti durante le ore curricolari. Verranno predisposte delle prove comuni per individuare i ragazzi che comporranno la squadra d'istituto che parteciperà ai campionati provinciali studenteschi organizzati dall'UST.



- Badminton: l'attività si svolgerà durante le ore curricolari di Ed. fisica. Al termine di una preparazione specifica si svolgeranno dei tornei che per la prima fase saranno di classe.
- Pallavolo: attività in orario extra-curricolare, aperta a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado con partecipazione al torneo organizzato dall'UST (UTILIZZO DEI FONDI Art. 87).

RUGBY

Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria si propone un corso di rugby della durata di 6 ore per classe (4 incontri da 90 minuti l'uno).

MADRELINGUA INGLESE SECONDARIA

Il progetto si propone di consolidare ed arricchire le conoscenze degli alunni circa la lingua e la cultura anglofona, di favorire l'assimilazione delle strutture e delle funzioni linguistiche in modo semplice e naturale attraverso l'interazione in L2, sia con il docente madrelingua che con i pari, in contesti ludici, motivanti e legati ai loro interessi. Oltre che a migliorare le competenze comunicative degli alunni, punta ad accrescere la loro curiosità ed il piacere di esprimersi in Inglese, nonché la fiducia nelle proprie potenzialità.

MADRELINGUA FRANCESE SECONDARIA

Il progetto si propone di consolidare ed arricchire le conoscenze degli alunni delle classi seconde e terze circa la lingua e la cultura francese e francofona, di favorire l'assimilazione delle strutture e delle funzioni linguistiche in modo semplice e naturale attraverso l'interazione in L3, sia col docente madrelingua sia con i pari, in contesti ludici, motivanti e legati ai loro interessi.

MADRELINGUA TEDESCO SECONDARIA

Il progetto si propone di consolidare ed arricchire le conoscenze degli alunni delle classi seconde e terze circa la lingua e la cultura tedesca, di favorire l'assimilazione delle strutture e delle funzioni linguistiche in modo semplice e naturale attraverso l'interazione in L3, sia col docente madrelingua sia con i pari, in contesti ludici, motivanti e legati ai loro interessi.

TUTTI IN SCENA



Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le classi iscritti al tempo prolungato, si propone, con un laboratorio teatrale pomeridiano, di sviluppare competenze linguistiche, comunicative e relazionali attraverso un percorso sull'utilizzo della voce, del corpo e della gestualità che porti alla realizzazione di un spettacolo finale eventualmente basato su un racconto della letteratura mondiale.

ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO

Il progetto prevede iniziative per avvicinare gli studenti delle classi prime e terze della scuola secondaria alla realtà naturale del territorio attraverso l'incontro con esperti. Per le classi prime viene proposta una passeggiata naturalistica con le Guardie Ecologiche lungo le sponde del fiume Adda. Saranno utilizzati diversi strumenti per osservare, esplorare e raccogliere campioni vegetali, con l'obiettivo di scoprire le relazioni tra ambiente naturale e ambiente antropico e la loro evoluzione nel tempo. Le classi terze, invece, guidate dagli esperti di Lario Reti Holding e della Cooperativa Demetra, potranno visitare l'impianto di depurazione acque reflue di Olginate e i pozzi d'acqua potabile. A fronte di nuove indicazioni per l'emergenza sanitaria, sarà possibile convertire la visita in un'attività laboratoriale a scuola (percorso acque minerali).

CPPC

Progetto che prevede la divulgazione delle buone pratiche della PC e preparazione ad affrontare un'eventuale emergenza in modo consapevole.

Nello specifico si propongono:

- un intervento formativo ed informativo inerente al sistema di Protezione Civile, al tema del volontariato, alle norme fondamentali dei comportamenti da tenere in caso di calamità naturali e gestione delle situazioni in caso di emergenze.
- attività pratica: dimostrazione di utilizzo dell'idrovora, costruzione dell'innalzamento dell'argine di un fiume in caso di esondazione e realizzazione di una coronella con i sacchetti di sabbia, eventuale montaggio e smontaggio delle tende, eventuale esercitazione di comunicazione con le radio.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RICICLO, RIUSO E TRASFORMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Imparare a differenziare correttamente i rifiuti e a distinguere tra un rifiuto propriamente



detto e un materiale di scarto o avanzo riutilizzabile per nuove destinazioni d'uso.

Sensibilizzare i bambini e i ragazzi al tema del riuso e del riciclo creativo, stimolando e promuovendo la curiosità, la creatività e la capacità di progettare e inventare nuove forme e nuovi utilizzi dei materiali di scarto e di recupero.

Favorire la lotta allo spreco delle risorse.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'itinerario educativo-didattico prevede azioni indirizzate alla proposta di esperienze di recupero e di riprogettazione dei materiali.

Nei diversi ordini di scuola dell'Istituto, viene promossa la valorizzazione della creatività dei bambini e dei ragazzi che, guidati dalle/dagli insegnanti, vengono attivamente coinvolti nell'ideazione e costruzione di oggetti o elaborati/artefatti artistico-tecnologici, con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti". In particolare, si stimola il riutilizzo di materiali di scarto (plastica, carta, cartone, ritagli di stoffa, scarti di legno, ecc...) per realizzare opere artistiche o manufatti che possono poi essere portati a casa o conservati presso la scuola. Al contempo vengono sollecitati nella quotidianità



comportamenti volti alla corretta differenziazione dei rifiuti per un riciclo anche su “grande scala”.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● SANI STILI DI VITA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sensibilizzare ai temi dell'educazione alimentare e della salute e promuovere comportamenti indirizzati all'assunzione di sani stili di vita: cura dell'alimentazione, prevenzione delle dipendenze, conoscenza del corpo umano per capire come salvaguardare la salute intesa come benessere psicofisico e sociale.

Favorire comportamenti in linea con la lotta allo spreco del cibo e delle risorse idriche.

Favorire la socialità e prevenire lo sfociare di manifestazioni di disagio in comportamenti autolesivi o legati a dipendenze.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività viene strutturata attraverso proposte "calibrate" in relazione all'età dei destinatari: gli alunni dell'Istituto di ogni ordine e grado. Nella scuola dell'infanzia e primaria si curano in particolare i momenti della merenda e del pranzo, incentivando il consumo di frutta e verdura, la conoscenza dei principi nutritivi e dei benefici degli alimenti e sottolineando l'importanza di non sprecare il cibo. Nella scuola secondaria, oltre ad interventi di educazione alimentare e la proposta (per le classi seconde) di un "diario alimentare settimanale", vengono organizzati interventi per la prevenzione delle dipendenze: fumo, alcool, droghe, ludopatia.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● CURIAMO IL NOSTRO PIANETA. COSA POSSIAMO FARE?

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Implementare la formazione e il senso di responsabilità delle giovani generazioni per quanto riguarda la cura e la tutela dell'ambiente.

Favorire la messa in atto di comportamenti tesi al risparmio delle risorse energetiche, alla lotta allo spreco, alla riduzione dei consumi e alla salvaguardia dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevede azioni di formazione (calibrate sull'età dei bambini/ragazzi) volte ad implementare le conoscenze e le competenze in ambito ambientale e favorire la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli alunni in progetti e proposte per la cura e la tutela dell'ambiente e per il risparmio delle risorse energetiche.

Rientrano in questo ambito la celebrazione della Giornata della Terra e la Giornata dell'acqua (classi di ogni ordine), l'organizzazione di uscite sul territorio, anche accompagnati da guardie ecologiche (proposta indirizzata ad alcune classi di scuola primaria e secondaria), l'intervento di esperti esterni (Lario Reti Holding con progetti per le scuole), lo studio in ambito scientifico delle fonti di energia rinnovabili (classi quinte della primaria e classi terze della scuola secondaria) e in ambito tecnologico della bioarchitettura (classi terze della scuola secondaria).

Parte importante dell'attività consiste anche nella valorizzazione degli incarichi quotidiani affidati ai bambini, sin dalla scuola dell'infanzia, e ai ragazzi per favorire e stimolare l'impegno attivo nelle azioni improntate al risparmio energetico. Emblematica, in questo senso, è la figura del controllore delle luci alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. Nella scuola secondaria viene invece proposto il "bilancio ambientale della scuola" che coinvolge gli alunni delle classi terze.

Destinatari



- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

● MI MUOVO PER ME, CON GLI ALTRI, PER IL PIANETA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi



Le proposte afferenti a questo ambito, portate avanti a livello d'Istituto, prevedono una sensibilizzazione "diffusa" a livello di bambini, ragazzi, famiglie, personale scolastico e territorio in merito all'importanza di sostenere la cosiddetta "mobilità dolce". Il risultato atteso è l'implementazione di comportamenti legati ad un nuovo modo di muoversi, prediligendo per gli spostamenti casa-scuola l'uso di veicoli meno inquinanti (biciclette) e vantaggiosi dal punto di vista della sostenibilità ambientale, ma anche della socialità (Piedibus) e della salute, di cui ci si prende cura anche attraverso il movimento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevede proposte interdisciplinari di sensibilizzazione alla "mobilità dolce" rivolte ai bambini e ai ragazzi e portate avanti insieme alla collaborazione con il territorio (sinergie con la polizia locale, accompagnatori volontari per il Piedibus, sostegno di cooperative e Onlus), per incentivare e promuovere l'uso di risorse "green" negli spostamenti quotidiani. In particolare nella scuola primaria vengono promosse varie iniziative e manifestazioni per far conoscere ed incentivare il Piedibus, quale preziosa risorsa ambientale e sociale per gli spostamenti quotidiani da casa a scuola e viceversa. Nella scuola dell'infanzia e secondaria è stata fatta richiesta di rastrelliere per incentivare l'uso della bicicletta da parte dei bambini e ragazzi e del personale scolastico. Dallo scorso anno sono inoltre state organizzate



(nell'ambito del progetto "Batti il cinque!" per il sostegno alle fragilità educative) varie manifestazioni sul territorio tra le quali una dal titolo "Una bicicletata per il futuro", che ha visto la partecipazione attiva di alcuni ragazzi della scuola secondaria che, supportati dagli educatori e da alcune associazioni del territorio, si sono impegnati nell'organizzazione di un evento rivolto alla comunità (una bicicletata), legato ai temi della tutela della salute, del rispetto dell'ambiente, della bellezza del "muoversi insieme" sul e per il proprio territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

● STOP ALLA PLASTICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Imparare a ridurre l'uso quotidiano delle bottigliette di plastica, a favore delle borracce e delle brocche d'acqua riutilizzabili.

Sensibilizzare i bambini e i ragazzi alle ripercussioni, in termini di impatto ambientale, delle proprie scelte di consumo e dei propri comportamenti quotidiani. Scoprire il valore di piccoli gesti che, ripetuti nel tempo, possono fare la differenza nella tutela degli ecosistemi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevede proposte di sensibilizzazione ai temi del rispetto ambientale, sottolineando in particolare la minaccia rappresentata dall'inquinamento di plastiche monouso sugli equilibri degli ecosistemi.

Le azioni sono mirate da un lato alla formazione e maturazione di consapevolezza circa l'impatto ambientale dei propri comportamenti e scelte di consumo, dall'altro a proposte concrete per ridurre l'uso della plastica (a scuola e negli ambienti di vita dei bambini/ragazzi), al fine di prevenire il degrado ambientale e salvaguardare la tutela del pianeta.

In questo senso sono portate avanti azioni come la sostituzione in mensa delle bottiglie di plastica con brocche di acqua del rubinetto e la distribuzione a bambini e ragazzi delle borracce riutilizzabili per sostituire le bottigliette di plastica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



● RiGENERIAMO LA SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Andare sempre più nella direzione di una scuola RiGenerata, come indicato dai progetti "Scuole verdi" e "Scuole digitali".



Favorire la progressiva realizzazione di laboratori green (orti e riqualifica/valorizzazione degli spazi verdi). Incrementare il risparmio della carta anche attraverso la digitalizzazione e il cablaggio strutturato e sicuro e favorire il risparmio energetico negli ambienti scolastici (monitor interattivi, luci led ecc.).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevede:

- a) proposte di sensibilizzazione alla cura del proprio ambiente, a partire da quello scolastico (cura e riqualificazione delle aree verdi a scuola), cogliendo i legami tra uomo, ambiente e risorse. In questo senso, già dalla scuola dell'infanzia, vengono previste azioni di cura delle aiuole del giardino e momenti dedicati alla pulizia degli spazi esterni (scuola primaria e scuola secondaria) con attenzione alla cura per l'ambiente. Alcune classi di scuola primaria e secondaria sono impegnate in progetti di piantumazione di alberi (in collaborazione con Tree Nation) per riforestare il pianeta e compensare le emissioni di CO₂;
- b) interventi di digitalizzazione e interventi a favore del risparmio energetico nelle aule e negli spazi comuni. A questo proposito sono state messe in campo risorse per la sostituzione delle luci della scuola con LED (scuola secondaria), il cablaggio, la sostituzione



delle vecchie LIM con nuovi monitor interattivi a risparmio energetico e la sostituzione della caldaia per migliorare l'efficienza energetica (scuola secondaria).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Elaborazione curriculum per le competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Costruzione alla scuola secondaria di primo grado di un curriculum trasversale condiviso e articolato sui tre anni per le competenze digitali al fine di supportare la progettazione delle attività nelle singole materie per uniformare le competenze degli studenti.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione alla transizione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'esperienza della didattica a distanza ha posto la scuola, con tutte le sue componenti, di fronte alla questione della digitalizzazione e dell'uso di piattaforme dedicate. Questo non può prescindere dalla formazione di base del personale, supportata anche da un gruppo ad hoc di lavoro che guidi e indirizzi le azioni e le scelte.

Sono stati proposti a livello di scuola alcuni corsi di formazione sulle applicazioni delle Google Workspace for Education; a livello di ambito, vi sono stati diversi corsi sulla applicazione delle nuove tecnologie nella didattica, anche a distanza.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

All'interno delle azioni formative previste dall'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, si attiveranno attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COLLODI - LCAA819017

OLGINATE/CHARLIE CHAPLIN - LCAA819028

VALGREGHENTINO "SAN GIUSEPPE" - LCAA819039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia ha adottato delle modalità di verifica e valutazione in itinere coerenti con il curriculum per competenze. Il protocollo d'osservazione in uso (check-list) per la verifica in itinere prende in esame tre ambiti di analisi al fine di individuare i bisogni formativi e orientare i percorsi e le strategie didattiche da mettere in atto:

- abilità e atteggiamenti (cosa e come sa fare);
- conoscenze (cosa sa).

Il protocollo d'osservazione viene usato per verificare e valutare progetti di plesso, unità di apprendimento e laboratori. Per i bambini di 5 anni è stato adottato lo strumento "Un pacchetto di segni e disegni" per la verifica delle competenze logico-linguistiche da somministrare nel corso dell'ultimo anno di frequenza e per il quale è stato condiviso un vademecum.

Verifica e valutazione di fine anno

Nella scuola dell'infanzia sono in uso i seguenti strumenti di valutazione delle competenze di fine anno per ogni età:

- fascicolo personale per i bambini di 3 e 4 anni. Tenendo in considerazione 3 aspetti, autonomia, relazione e apprendimenti, sono state individuate alcune delle abilità del curriculum relative ai cinque campi di apprendimento, per le quali è stata definita una rubrica valutativa su 4 livelli di competenza, con descrittori dettagliati e facilmente osservabili
- fascicolo in uscita per i bambini di 5 anni. Tenendo in considerazione i traguardi di passaggio dalla



scuola dell'infanzia alla scuola primaria, sono state individuate alcune abilità del curricolo e per ognuna di esse è stata definita una rubrica valutativa su 4 livelli di competenza, con descrittori dettagliati e facilmente osservabili. Il fascicolo in uscita per i bambini di 5 anni rappresenta un valido strumento di continuità tra i diversi ordini di scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia anche la valutazione dell'educazione civica sarà oggetto di riflessione al fine di individuare tempi e modalità coerenti con il nuovo curricolo per campi di esperienza adottato da quest'anno scolastico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Rientrano tra i criteri di valutazione adottati dai docenti osservazioni sistematiche per valutare le capacità relazionali dei singoli bambini sia in piccolo sia in grande gruppo, nella sezione e nel plesso.

Nota sui bambini anticipatari

I bambini anticipatari, che vengono inseriti a scuola nel mese di gennaio, sono valutati con una nota descrittiva sull'inserimento e sulle modalità di partecipazione durante il periodo di presenza a scuola.

Valutazione del comportamento

Nella scuola dell'infanzia la valutazione del comportamento viene effettuata attraverso gli strumenti sopra indicati e riguarda le competenze del campo di esperienza "il sé e l'altro".

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



G.CARDUCCI - OLGINATE - LCMM81901B

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione adottati sono in conformità alle nuove direttive ministeriali-decreto legge n. 62 del 13 aprile 2017. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1 art. 2 DL62/2017).

Le prove oggettive sono valutate seguendo una griglia (vedi allegato) espressa in percentuale, distinguendo se si è trattato di una prova tecnica o articolata.

Per le prove soggettive, in particolare per il testo scritto di Italiano, ci si avvale di rubriche valutative.

L'accertamento delle conoscenze e delle competenze conseguite da ogni alunno, per ogni quadrimestre, per le discipline di Italiano, Matematica e della prima lingua straniera si svolge almeno con quattro verifiche di cui almeno tre scritte; per la seconda lingua straniera si svolgeranno tre prove di cui due scritte; per le restanti discipline, l'accertamento delle conoscenze e delle competenze conseguite si svolge almeno con due prove orali e/o scritte e/o grafiche e/o pratiche.

Il voto finale non deriva soltanto dalla media matematica delle verifiche scritte e orali ma tiene conto anche dei livelli di partenza e dell'evoluzione dell'intero percorso dell'alunno.

Allegato:

Criteri di valutazione prove oggettive.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica deve tener conto delle competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale. Il docente o il gruppo di docenti, se l'attività progettata è interdisciplinare, scelgono prima, tra le quattro competenze, quali sono più coerenti con l'attività che si vuole sviluppare. Il docente e/o i docenti possono realizzare e utilizzare proprie rubriche di



valutazione e/o osservazione. La valutazione terrà conto dei livelli globali di sviluppo delle competenze (avanzato, intermedio, base, iniziale). Il coordinatore di Educazione civica, a fine quadrimestre, raccoglierà le valutazioni delle attività svolte dai singoli docenti e/o dal gruppo di docenti per le attività interdisciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la scuola secondaria la rilevazione del comportamento viene deliberata dal Consiglio di Classe ed è esplicitata sul documento di valutazione con un giudizio discorsivo, con la declinazione per livelli (A, avanzato, B, intermedio, C, base, D, iniziale) e per anni (primo e secondo anno, e a sé il terzo anno). Per esplicitare la valutazione si fa riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche (con la declinazione in impegno e in comportamento) e allo spirito di iniziativa (con la declinazione in collaborazione e in intraprendenza), oltre allo statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione o la non ammissione di un alunno deriva dalla valutazione che nello scrutinio finale è effettuata dal Consiglio di classe. La non ammissione viene deliberata all'unanimità o a maggioranza.

È ammesso alla classe successiva l'alunno che:

- abbia frequentato per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale di lezione, salvo deroghe;
- consegua nello scrutinio finale una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (tranne nei casi art.4, comma 6, DPR 249 del 1998).

Lo studente è ammesso nonostante la presenza di alcune insufficienze, purché le conoscenze e le competenze acquisite globalmente, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, siano comunque risultati tali da permettergli di raggiungere una preparazione idonea ad affrontare la classe successiva. L'alunno non è ammesso alla classe successiva quando:

- presenti un quadro complessivo gravemente o diffusamente insufficiente e non abbia maturato un metodo e un'autonomia di studio adeguati per affrontare la classe successiva;
- il numero di insufficienze sia superiore a 3, in considerazione del fatto che le conoscenze e le competenze acquisite, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune non siano risultati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea ad affrontare



la classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione o la non ammissione di un alunno deriva dalla valutazione che nello scrutinio finale è effettuata dal Consiglio di classe. La non ammissione viene deliberata all'unanimità o a maggioranza. È ammesso all'Esame di Stato l'alunno che:

- abbia frequentato per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale di lezione, salvo deroghe;
- consegua nello scrutinio finale una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (tranne nei casi art.4, comma 6, DPR 249 del 1998).

Lo studente è ammesso nonostante la presenza di alcune insufficienze, purché le conoscenze e le competenze acquisite globalmente, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, siano comunque risultati tali da permettergli di raggiungere una preparazione idonea ad affrontare il ciclo scolastico successivo. L'alunno non è ammesso all'Esame di Stato quando:

- presenti un quadro complessivo gravemente o diffusamente insufficiente e non abbia maturato un metodo e un'autonomia di studio adeguati per affrontare gli esami di Stato;
- il numero di insufficienze sia superiore a 3, in considerazione del fatto che le conoscenze e le competenze acquisite, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune non siano risultati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea ad affrontare il ciclo scolastico successivo.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzioni è disciplinato dalle Indicazioni contenute nelle disposizioni di legge vigenti per lo svolgimento degli esami finali (D.P.R.89/2009, D.Lgs. 62/2017, DM 741 03/10/2017) e si svolge secondo le modalità operative stabilite dal Collegio dei docenti. A seguito della situazione emergenziale di questi ultimi anni, il ministero ha previsto una modalità diversa per l'esame di stato.

A coloro che superano l'esame di stato saranno rilasciati:

- certificato sostitutivo del diploma contenente la votazione in decimi;
- certificazione delle competenze acquisite al termine del I ciclo dell'istruzione, redatta secondo il modello ministeriale. In essa si troverà traccia anche delle attività opzionali svolte (certificazioni linguistiche, studio di uno strumento musicale, ...);
- certificato delle competenze redatto dall'Invalsi in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno/a nelle prove a carattere nazionale per Italiano, Matematica e Inglese.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

OLGINATE CAMPAGNOLA - LCEE81901C

GREGHENTINO - LCEE81903E

GARLATE - LCEE81904G

Criteri di valutazione comuni

La recente normativa ha ripreso un assetto valutativo che va oltre il voto numerico e introduce un giudizio descrittivo per tutte le discipline affinché “la valutazione degli studenti sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno”. (Fonte Ministero dell'Istruzione).

Si supera il voto numerico per avviare tutti, alunni, docenti e genitori a una riflessione sul percorso di apprendimento che conduce a una valutazione formativa.

L'ordinanza ministeriale afferma chiaramente che gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale, saranno individuati nel curriculum di ogni Istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, salvaguardando e affermando così l'autonomia scolastica.

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale ed è lo strumento essenziale per:

- attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni,
- sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno,
- sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento,
- documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione non giunge alla fine di un percorso, ma “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare.

Criteri di valutazione comuni:

I bambini e le bambine vengono valutati periodicamente in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, ponendo attenzione al percorso e ai processi agiti.

I docenti, nella progettazione annuale, selezionano alcuni obiettivi di apprendimento desunti dalle



Indicazioni Nazionali e riformulati nei curricula disciplinari d'Istituto, sulla cui base strutturano anche l'attività didattica.

Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione, cioè il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Costituisce elemento di valutazione l'osservazione costante e sistematica delle evidenze emerse dalle attività proposte nella quotidianità. La raccolta di tali evidenze avviene attraverso l'utilizzo di molteplici strumenti (di volta in volta valutati in relazione all'obiettivo e/o alla proposta didattica), quali:

- griglie di osservazione;
- diario di bordo;
- tabelle;
- compiti di realtà;
- attività quotidiane.

Sempre ai fini della valutazione, ci si avvale poi anche di prove in itinere, formative o sommative. Le prove, oltre a consolidare la capacità di autovalutazione degli alunni, accerteranno anche la consapevolezza del lavoro svolto e la capacità di applicazione in contesti simili o diversi delle conoscenze e delle abilità acquisite.

L'esito della prova o delle osservazioni sistematiche emerse dalle attività è espresso tramite un giudizio descrittivo con funzione formativa che esplicita al bambino il processo di apprendimento osservato, gli eventuali progressi registrati, e i suggerimenti per il miglioramento.

Nella valutazione per l'apprendimento il bambino ha un ruolo attivo nella gestione dei propri processi. Per questo vengono proposte anche schede di autovalutazione per rendere il bambino più consapevole del proprio apprendimento e più capace di controllarlo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle attività svolte nell'ambito dell'educazione civica tiene conto delle competenze chiave di cittadinanza, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturali. Tali competenze sono state riprese tra quelle previste nella certificazione delle competenze europee e individuate in quanto coerenti con il curriculum di educazione civica.

Il docente o il gruppo di docenti, se l'attività progettata è interdisciplinare, scelgono prima tra le quattro competenze quali sono più coerenti con l'attività che si intende sviluppare. Il docente e/o i docenti possono realizzare e utilizzare proprie rubriche, griglie e strumenti di valutazione e osservazione.



Il coordinatore di educazione civica, a fine quadrimestre, raccoglierà le valutazioni delle attività svolte, dai singoli docenti e/o dal gruppo di docenti per le attività interdisciplinari, per esprimere un giudizio descrittivo come per tutte le altre discipline.

Non tutte le competenze andranno valutate. Il docente sceglierà la competenza da raggiungere in base all'attività proposta e quindi da valutare.

Criteria di valutazione del comportamento

Per la scuola primaria la rilevazione del comportamento viene svolta quotidianamente, con una sintesi quadrimestrale formulata a livello di team. Per esplicitare la valutazione si fa riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche (impegno e comportamento) e allo spirito di iniziativa (collaborazione e intraprendenza).

Valutazione intermedia e finale

La scheda di valutazione riporta, non più un voto numerico per disciplina, bensì valutazioni descrittive riferite ai diversi obiettivi disciplinari selezionati all'interno di quelli presenti nel Curricolo. Per ciascun obiettivo viene indicato il livello (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione) che corrisponde alla descrizione definita a livello ministeriale:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il livello descrive come procede l'apprendimento secondo quattro dimensioni:

- l'autonomia;
- la tipologia della situazione (nota o non nota);
- le risorse;
- la continuità.

Nel documento vengono indicati in forma sintetica per ogni disciplina gli obiettivi di apprendimento valutati.



Tali obiettivi sono riferiti ai Nuclei tematici di ogni disciplina che sintetizzano l'ambito cui fanno riferimento i contenuti e i processi valutati.

In corso d'anno vengono predisposte – accanto alle prove quadrimestrali definite a livello di interteam - prove (non solo, o non necessariamente, scritte ma anche orali e pratiche) e osservazioni mirate alla valutazione degli obiettivi previsti dai Curricula disciplinari. In questo modo il giudizio che si va a formulare è un giudizio “a tutto-tondo” che tiene conto dei traguardi previsti dalle indicazioni curriculari, degli obiettivi di apprendimento, ma anche delle descrizioni osservative raccolte in corso d'anno e riferite non solo alla valutazione del “prodotto” (ovvero agli esiti delle singole prove), ma anche del processo, ovvero dei miglioramenti dimostrati dagli allievi in relazione al raggiungimento, possesso o padronanza delle competenze. Alla fine del primo e del secondo quadrimestre viene compilato il documento di valutazione quadrimestrale, che si articola in una rilevazione degli apprendimenti (giudizi disciplinari), del comportamento e delle competenze trasversali: imparare a imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto ha dimostrato di saper accogliere e accompagnare nel loro percorso di crescita anche alunni con disabilità grave. C'è una forte sinergia e collaborazione tra le diverse figure che lavorano sul gruppo classe (insegnante curricolare e di sostegno, educatori) che permette di strutturare al meglio le attività in funzione dei diversi bisogni espressi. Particolare attenzione è posta agli alunni stranieri con percorsi di alfabetizzazione, in collaborazione con Les cultures o con docenti curricolari. L'istituto attiva diversi momenti di recupero sia in orario curricolare che extrascolastico con il supporto di personale esterno alla scuola.

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con difficoltà non sono sempre monitorati e valutati per la loro efficacia. Andrebbero incentivati progetti e interventi per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Famiglie
Docenti referenti BES (per infanzia, primaria, secondaria)
Funzione strumentale BES
Docenti referenti DA (per infanzia, primaria, secondaria)
Funzione strumentale DA

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I consigli di classe/team docenti concorrono alla stesura e applicazione dei piani di lavoro (PEI, nei casi di alunni con disabilità certificata, L.104/92). La stesura del Piano educativo individualizzato tiene conto della certificazione della disabilità e del Profilo Diagnostico Funzionale per individuare strumenti, strategie e modalità per una proposta formativa e un ambiente di apprendimento funzionali alle specifiche esigenze/caratteristiche dell'alunno. La raccolta dei piani educativi individualizzati (stesi dal consiglio di classe/team docente) e la loro verifica da parte della dirigenza e delle Funzioni strumentali, sono atti non solo formali ma rappresentativi dell'azione di monitoraggio costante della scuola riguardo alle problematiche e agli specifici bisogni a cui sono chiamati a rispondere docenti e famiglie. Nella stesura del PEI vengono presi in considerazione i seguenti aspetti: 1. analisi della situazione di partenza: - elementi desunti dalla diagnosi funzionale; elementi desunti dal rapporto insegnante-famiglia; elementi desunti dalle fonti indirette (schede di valutazione, documenti, relazioni e verifiche periodiche degli anni precedenti) e dirette (osservazioni sistematiche, test d'ingresso, colloqui con insegnanti precedenti ecc.); 2. itinerario educativo-didattico: - curricoli; individuazione delle metodologie didattiche; organizzazione del lavoro scolastico (modalità di utilizzo delle risorse, tempi, spazi, gruppi ecc.); verifica e valutazione; progetto dell'educatore ad personam (se presente).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i docenti del consiglio di classe/team e in particolare l'insegnante di sostegno. Nella stesura del documento ci si avvale delle informazioni contenute nella certificazione di disabilità, del profilo di funzionamento redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare. Dirigenza, funzioni strumentali e GLH verificano il piano educativo e contribuiscono al periodico monitoraggio delle schede di verifica e di aggiornamento. Da giugno 2020 la scuola si è impegnata ad organizzare i gruppi di lavoro operativi (GLO). Il Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Compito del GLO è la definizione dei PEI e la verifica del processo di inclusione, la



proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. E' infatti prevista la presenza dei genitori (nelle fasi di programmazione intermedia e finale) all'interno della commissione per l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Il presupposto è che le comunicazioni tra insegnanti e genitori (e viceversa) debbano essere puntuali, in particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate nei PDP, PEI; • gli incontri calendarizzati, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento nella stesura del patto formativo

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Partecipazione al GLO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione al GLO

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Partecipazione al GLO

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Nel PEI sono riportati gli indicatori e le modalità di valutazione in base agli obiettivi specifici declinati e alle metodologie impiegate. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze curricolari, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti, stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano il passaggio alla classe successiva. In modo particolare si pone attenzione al passaggio cruciale tra un grado e l'altro in accordo e in continuità con gli istituti di secondo grado. La scuola secondaria di I grado adotta adeguate forme di verifica e di valutazione anche per quanto concerne gli esami di Stato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra ordini di scuola e la successiva prosecuzione degli studi anche in previsione di una formazione professionalizzante. Per gli alunni in ingresso vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola ("Progetto continuità di Istituto" per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di I grado e "progetto Tutor"). La formazione delle classi in ingresso avviene sempre tenendo conto delle osservazioni degli/delle insegnanti del ciclo precedente, oltre a valutare le disabilità e i bisogni educativi speciali degli alunni in ingresso. Per quanto riguarda l'orientamento formativo nel passaggio dalla scuola secondaria di primo alla secondaria di secondo grado, fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale per fornire alle persone competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria capacità. Questo processo è supportato da personale esterno qualificato che collabora in sinergia con i docenti coordinatori delle classi terze. Per l'orientamento scolastico dei DA e per facilitarli nella scelta della scuola superiore si usufruisce della possibilità, offerta dalle scuole in collaborazione con l'UST, di effettuare giorni di osservazione e frequenza di laboratori presso i CFP e gli leFP presenti nella provincia di Lecco.



Approfondimento

Tra i progetti di Istituto si connota per la forte valenza inclusiva il progetto sportivo Special Olympics che viene attivato da qualche anno. Si tratta di attività sportiva integrata di atletica leggera, bocce e multisport finalizzata all'insegnamento del rispetto della diversità ed al valore dell'inclusione.

Il progetto è rivolto in modo particolare alle classi prime e, in continuità con lo scorso anno scolastico, alle classi seconde della scuola secondaria ed è esteso da quest'anno alle classi quinte della scuola primaria.

L'attività sarà strutturata per classi parallele in collaborazione tra gli insegnanti di Ed. fisica.

Il progetto prevede al termine dell'anno un evento finale che coinvolge tutte le scuole del territorio che vi hanno aderito.

Per sostenere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (NAI, DSA, altri BES) la scuola, in sinergia con enti e associazioni operanti sul territorio, attiva i seguenti percorsi extracurricolari:

- "Fuoriclasse", doposcuola per studenti indicati dai team/consigli di classe e/o dai Comuni in continuità con l'esperienza del progetto nazionale Batti il cinque! che propone attività di sostegno allo studio e di socializzazione;
- doposcuola per alunni NAI e non della scuola secondaria, in collaborazione con l'associazione Les Cultures, per fornire aiuto nello studio;
- doposcuola professionalizzato per alunni DSA della scuola secondaria, proposto dalle Amministrazioni;
- attività di recupero il sabato mattina per gli alunni della scuola primaria tenute dai docenti e realizzate grazie ai fondi per le aree a forte processo immigratorio;
- attività di recupero per gli alunni della scuola secondaria dopo gli esiti quadrimestrali in orario extrascolastico realizzate grazie ai fondi per le aree a forte processo immigratorio.



Piano per la didattica digitale integrata

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria la scuola si era mossa dotandosi di un piano per la didattica digitale integrata da attivare in caso di necessità, potenziando le necessarie infrastrutture e strumentazioni.

Al momento la didattica a distanza non è prevista dalla vigente normativa.

Qualora la situazione dovesse cambiare e venisse ripristinata la possibilità di ricorrere alla didattica digitale integrata, la scuola potrà attivarsi tempestivamente utilizzando la procedura già collaudata:

- comunicazione da parte della famiglia alla segreteria della disposizione di quarantena da parte di ATS e richiesta di attivazione della DaD;
- avviso ai coordinatori di classe o ai docenti prevalenti da parte della segreteria;
- predisposizione da parte dei docenti di un calendario settimanale delle lezioni;
- invio a cura del coordinatore di classe o dell'insegnante prevalente del calendario delle lezioni alla famiglia e alla segreteria entro 48 ore dalla richiesta.



Aspetti generali

La gestione di un Istituto necessita di un lavoro sinergico tra le parti in campo (Dirigente, Dsga, docenti, personale di segreteria e collaboratori scolastici), con la valorizzazione di ogni professionalità, nel rispetto delle specifiche competenze. Una piena realizzazione dell'offerta formativa vede la condivisione e la partecipazione di tutti e un'adeguata programmazione delle attività in base alle risorse disponibili.

La scuola è una organizzazione complessa, la cui gestione unitaria è garantita dal Dirigente Scolastico, che è il rappresentante legale. Il Dirigente è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.

Il Dirigente si avvale di due figure di collaboratori che lo coadiuvano nello svolgimento delle proprie funzioni.

Sono previste poi diverse figure di coordinamento che presiedono le varie aree della progettazione educativa e didattica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	All'interno dello staff dirigenziale sono previste due figure con funzione di collaboratore del Dirigente. Primo collaboratore- Funzioni: vicarie. Supporto al DS nell'organizzazione e gestione dell'Istituto Secondo collaboratore - Funzioni: collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff dirigenziale si compone di: Dirigente, due docenti collaboratori (primo e secondo collaboratore del DS), D.S.G.A., sette referenti di plesso e cinque funzioni strumentali. Lo staff contribuisce all'organizzazione e all'adeguato funzionamento dell'Istituto. Rappresenta il coordinamento dell'Istituto, nel raccordo tra la dimensione gestionale-operativa e quella elaborativo-collegiale e il primo luogo di individuazione di proposte e di ideazione di strategie per la risoluzione di problemi. Vi sono poi diverse figure di coordinamento per la didattica nei diversi ordini di scuola.	16
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali all'insegnamenti (rispettivamente dedicate alle seguenti aree: Autovalutazione, Informatizzazione, Integrazione	5



	<p>alunni disabili, DSA e BES, Salute e Sicurezza) partecipano alle Commissioni che il Collegio dei Docenti annualmente costituisce al fine di definire gli aspetti dell'offerta formativa, della valutazione e dell'organizzazione relative alla didattica, agli strumenti, al miglioramento e alla valutazione.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I referenti di plesso, rispettivamente per le scuole dell'infanzia e per le scuole primarie di Olginate, Garlate e Valgrehentino e per la scuola secondaria di primo grado, svolgono una funzione di raccordo organizzativo sui plessi.</p>	7
Nucleo Interno di Valutazione	<p>Dall'a.s. 2014/2015 è stato costituito all'interno dell'Istituto un nucleo di autovalutazione (o Nucleo Interno Autovalutazione) costituito dal Dirigente scolastico e dai suoi collaboratori, dal docente referente per l'autovalutazione (nonché rappresentante della scuola secondaria di primo grado) e due insegnanti, rappresentanti degli ordini di scuola infanzia e primaria. Il nucleo di autovalutazione conduce, coinvolgendo tutti gli altri docenti e i genitori degli studenti, l'autovalutazione d'Istituto e redige/aggiorna annualmente il RAV.</p>	6
Coordinatore dell'area orientamento	<p>Coordina, predispone il monitoraggio e fa da referente nei percorsi di orientamento rivolti agli alunni, in particolare al momento del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.</p>	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	Attività laboratoriali in piccolo gruppo Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Nell'ambito del fabbisogno dell'Organico dell'autonomia (previsto dalla L.107/2015), sono state destinate 4 risorse docenti per attività di potenziamento nella scuola primaria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Collaboratore del Dirigente Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Coordinamento	1
---	---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di ampliamento dell'offerta formativa sulla scuola secondaria e primaria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione dei servizi generali e amministrativi. Azioni necessarie per concorrere al conseguimento degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa.

Ufficio per la didattica

Si occupa della gestione dei servizi didattici dedicati agli alunni (e alle loro famiglie): iscrizione studenti, rilascio delle pagelle e dei diplomi, adempimenti previsti per l'esonero delle tasse, adempimenti previsti in caso di infortuni degli alunni, rilevazioni assenze, tenuta dei fascicoli.

Ufficio per il personale A.T.D.

Area personale. Gestione delle assenze del personale e dei contratti del personale a T.D.

Ufficio area finanziaria e contabile del patrimonio

Adempimenti connessi a progetti previsti dal PTOF, adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'Istituzione scolastica, adempimenti connessi a corsi e progetti comunitari, adempimenti connessi al registro di cassa, tenuta dei registri relativi alle spese.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://icolginate.edu.it/scuola/modulistica/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

G-Suite e Classroom



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Centro Promozione Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Reti provinciali relativi a tematiche di interesse dell'Istituto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Protocollo Piano di diritto allo studio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola collabora con i Comuni di riferimento, in particolare con gli assessorati all'istruzione, alla cultura e ai servizi sociali. Dall'a.s. 2019/2020 è attivo un protocollo d'intesa con i Comuni, relativamente all'erogazione del Piano di diritto allo studio sul triennio. I principi ispiratori di questo sono:

- perseguire una programmazione più organica e funzionale delle attività, garantendo una maggiore efficienza nella gestione delle risorse;
- ottimizzare le azioni in una logica di semplificazione burocratica e di massima efficacia, dando rilievo alle risorse economiche ed umane che da entrambe le istituzioni vengono messe a disposizione;
- mettere in risalto le reciprocità di intervento, ribadendo la collaborazione paritetica tra le



istituzioni, nel rispetto delle competenze assegnate dalla vigente normativa;

- dare seguito ed evidenza alle frequenti occasioni di collaborazione già esistenti formalizzandole in modo compiuto ed istituzionale;
- realizzare interventi che abbiano carattere di coerenza e sistematicità, con la costruzione di proposte che diventano concrete risorse di lavoro.

I Comuni e l'Istituto cooperano e per la realizzazione di progetti e percorsi didattici, per tutte le scuole, con le seguenti finalità:

- garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, attraverso le proposte progettuali della Istituzione scolastica, degli Enti Locali, del Ministero e a valere su Fondo Sociale Europeo;
- contrastare la dispersione scolastica, attraverso interventi tesi a consentire il superamento delle difficoltà di apprendimento, a sviluppare la capacità di integrazione sociale e di collaborazione, a stimolare la motivazione, a dare supporto alle famiglie e ai docenti nel far fronte alle problematiche della fanciullezza, della preadolescenza e dell'adolescenza;
- realizzare condizioni di pari opportunità tra gli alunni frequentanti, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali garantendo il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo;
- promuovere la partecipazione dei genitori, attraverso momenti collettivi di accoglienza, di incontro e di formazione, sportelli di ascolto;
- garantire una continuità educativa tra il percorso dell'asilo nido, assicurato dai Comuni ai bambini minori di tre anni presenti sul territorio comunale ed il successivo percorso didattico della scuola dell'infanzia ed a seguire;
- garantire i servizi scolastici collaterali all'insegnamento (refezione, trasposto e simili);
- garantire spazi idonei per lo svolgimento dell'attività didattica e delle attività complementari;
- compartecipare al funzionamento dell'Istituto, mediante l'erogazione di appositi fondi, anche ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- promuovere iniziative legate alla valorizzazione territoriale ed ambientale locale.

La spinta ad agire in questa direzione è la dimostrazione che la scuola non è identità a sé di un territorio, ma è parte viva della comunità e la scuola vive se tutti i soggetti territoriali agiscono per la sua crescita e il suo arricchimento.

Vi sono poi diversi enti, quali la Proloco, il tavolo degli adulti, le associazioni culturali attive sul territorio, l'oratorio, la Scuola Assalam, l'associazione Les cultures. È molto attiva una associazione di genitori, Scuolaboriamo, che collabora nella realizzazione di diverse iniziative scolastiche.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Miglioramento competenze di inglese

Formazione per tutti i docenti della scuola primaria e secondaria di discipline non linguistiche, volto a fornire le competenze per realizzare attività CLIL in lingua inglese - formazione per i docenti di lingua inglese di primaria e secondaria rispetto alle prove Invalsi

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti della scuola primaria e secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di didattica laboratoriale della matematica

Il corso vuole analizzare gli aspetti ludici della matematica sotto i più svariati punti di vista. Portando



gli insegnanti a conoscere i più famosi giochi matematici che hanno affascinato e intrattenuto i popoli della storia, si arriverà a riflettere sui contenuti celati dietro ad essi per l'elaborazione di proposte didattiche che ne facciano uso, finalizzate al raggiungimento di particolari obiettivi disciplinari. Attraverso lo studio di attività ludiche e la costruzione dei materiali per la loro realizzazione saranno fornite ai docenti le competenze necessarie per promuovere un approccio laboratoriale alla matematica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti dell'Istituto
-------------	-----------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Fare coding nella scuola dell'infanzia

I primi anni della scuola dell'infanzia, sono il momento ideale per introdurre il concetto di programmazione e per sviluppare le competenze del pensiero computazionale. Cosa significa fare CODING con i bambini della scuola dell'Infanzia? Il corso intende incrementare le competenze informatiche dei docenti attraverso metodologie semplici, pratiche e facilmente replicabili in classe. Obiettivi del corso: □- conoscere i concetti di base del coding e del pensiero computazionale; □- conoscere le tecniche per fare coding nella scuola dell'infanzia senza strumentazioni informatiche e di robotica educativa, ma con l'ausilio di materiali di uso comune (carta e colori); □- sperimentare e



conoscere semplici modalità applicative di robotica educativa attraverso esempi concreti facilmente replicabili in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti della scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per l'innovazione didattica nel potenziamento delle competenze di italiano

Il corso fornisce contributi innovativi nelle metodologie per il potenziamento delle competenze di italiano per gli alunni della scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti della scuola primaria

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano della formazione in servizio

La formazione del personale della scuola nasce dalla necessità di potenziare e di sviluppare le competenze professionali di ciascuno al fine di saper governare i processi di innovazione/cambiamento istituzionale e di poter contribuire al miglioramento del servizio formativo offerto. Le persone che operano nell'Istituto, ognuno per la sua parte, sono quindi impegnate a concorrere alla predisposizione di risorse, strumenti, tempi e spazi, affinché si possa dare una risposta efficace ai bisogni formativi che man mano emergono. Le persone, allo stesso modo, devono impegnarsi ad usufruire delle opportunità che le risorse, esterne ed interne, possono offrire. Le necessità formative si fondano sui valori di riferimento che l'Istituto riconosce come fondamentali; in particolare per i docenti si deve tener conto della necessità di formazione nell'ambito della didattica per competenze e valutazione, dell'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie nella didattica, e della didattica inclusiva. Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Il Piano di formazione/aggiornamento tiene conto:

- del Piano Nazionale Ministeriale per la Formazione dei docenti (2016-2019);
- del Piano nazionale Scuola digitale;
- dei bisogni del personale;
- dei progetti d'istituto autonomamente deliberati;
- dei contenuti delle direttive ministeriali;
- dell'offerta formativa dell'Amministrazione e sue articolazioni;



- del Piano Annuale per l'Inclusione.

Si è svolta una formazione specifica, nell'ambito della sicurezza, per le procedure anti-covid. Si è potenziata e incentivata la formazione digitale, si pensi all'uso di piattaforme, programmi specifici, ecc. Si è promossa la formazione relativamente all'Educazione civica. Inoltre, la necessità di rivedere la didattica dell'Educazione fisica ha attivato una collaborazione/formazione tra i docenti di Educazione fisica della secondaria con quelli della primaria.



Piano di formazione del personale ATA

Corsi tematici specifici su pratiche amministrative e dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione Corsi di formazione su tematiche specifiche

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corsi promossi da agenzie formative accreditate

Formazione specifica al personale collaboratore scolastico

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Al personale amministrativo sono riservate apposite iniziative di formazione, in rete con altri istituti o gestite da Enti esterni, relative alla gestione documentale e all'amministrazione digitale. Negli ultimi anni nella scuola sono in atto processi di dematerializzazione delle attività amministrative in un'ottica di maggior efficienza e di risparmio (Legge n. 95/2012). Per i collaboratori scolastici si prevedono incontri specifici in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e di supporto nell'uso delle tecnologie. Inoltre, vista la peculiarità dell'Istituto in tema di inclusione, il personale collaboratore è stato coinvolto nella formazione sull'approccio inclusivo. Si prevedono incontri di formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali in ambito lavorativo.